

I.I.S. DECIO CELERI LOVERE
Prot. 0004240 del 15/05/2023
IV (Entrata)



Istituto d'Istruzione Superiore "Decio Celeri" Lovere (BG)

Liceo Artistico – Classico – Scientifico – Scienze Applicate – Sportivo

Via Nazario Sauro, 2 – 24065 Lovere (BG) – Tel. 035 983177 Fax 035 964022

C.F. 81004920161 – Cod.Mecc. BGIS00100R

www.liceoceleri.it e-mail: bgis00100r@istruzione.it *posta certificata:* bgis00100r@pec.istruzione.it

Esame di Stato

A.S. 2022– 2023

Documento del 15 maggio

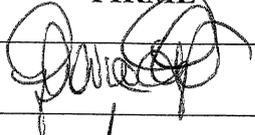
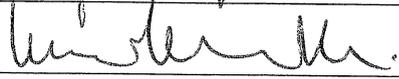
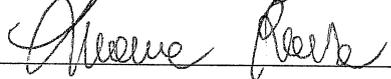
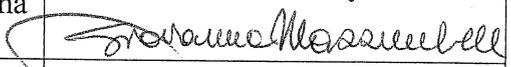
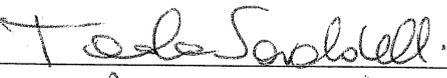
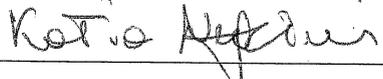
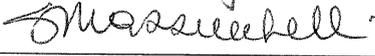
(ai sensi ai sensi dell'articolo 17, comma 1,
del Dlgs 62/2017)

Classe 5A Liceo Scientifico

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
1.1. Docenti del Consiglio di classe.....	3
1.2. Presentazione e profilo della classe	4
1.3. Obiettivi culturali, educativi e formativi individuati dal consiglio di classe (con riferimento al curriculum d'istituto: profilo in uscita dello studente). Risultati conseguiti.....	5
2. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	6
2.1. Criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti	6
2.2. I livelli di sufficienza	7
2.3. La valutazione dell'educazione civica	7
2.4. La valutazione del comportamento	10
2.5. Criteri di non ammissione.....	11
3. PERCORSI DIDATTICI	13
3.1. Percorsi inter / pluridisciplinari	13
3.2. Percorsi di Educazione civica	14
3.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.....	15
3.4. Attività di ampliamento dell'offerta formativa.....	18
3.5. Iniziative formative complementari a.s. 2022/2023	18
4. ITINERARI DI APPRENDIMENTO NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE.....	19
4.1. Lingua e letteratura italiana e latina.....	19
4.2. Lingua e letteratura inglese.....	22
4.3. Matematica e fisica	23
4.4. Storia.....	26
4.5. Filosofia	28
4.6. Scienze	30
4.7. Disegno e storia dell'arte	32
4.8. Scienze motorie.....	34
4.9. Religione cattolica	36
4.10. Educazione civica	38
5. SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE	40
6. SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE.....	52
7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	57

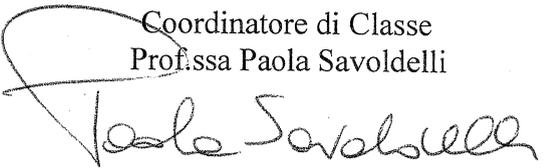
1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.1. Docenti del Consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA/E	FIRME
GASPAROTTI Gloria	Religione	
MARTINELLI Nives	Matematica, Fisica	
PAGLIARA Giuseppe	Scienze naturali chimica	
PEZZOTTI Samuele	Scienze motorie e sportive	
RAIA Luana	Disegno e storia dell'arte	
MAZZUCHELLI Giovanna	Lingua e letteratura italiana e latina	
SAVOLDELLI PAOLA	Storia e filosofia	
NEGRINI Katia	Lingua e letteratura straniera inglese	
MAZZUCHELLI Giovanna	Coordinatrice ed. civica	

Lovere, 15 maggio 2023

Coordinatore di Classe
Prof.ssa Paola Savoldelli



1.2. Presentazione e profilo della classe

STORIA DELLA CLASSE

A seguire, si propongono due tabelle riepilogative con il flusso di studenti della classe e la continuità di cattedra dei docenti nel corso del quinquennio:

	a.s.	Iscritti	Promossi		NON promossi	Trasferiti		Ripetenti
			a giugno	con sospensione del giudizio		in uscita	in entrata	
1A	2018/2019	29				2		
2A	2019/2020	26			1	1	1	
3A	2020/2021	25					2	
4A	2021/2022	27					2	
5A	2022/2023	27				1		

CONTINUITÀ DOCENTI

DISCIPLINE	a.s. 2018/2019	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023
Lingua e letteratura italiana	MAZZUCHELLI Giovanna	MAZZUCHELLI Giovanna	MAZZUCHELLI Giovanna	MAZZUCHELLI Giovanna	MAZZUCHELLI Giovanna
Lingua e letteratura latina	MAZZUCHELLI Giovanna	MAZZUCHELLI Giovanna	NEGRINELLI Va- leria	MAZZUCHELLI Giovanna	MAZZUCHELLI Giovanna
Inglese	TOMASULO Antonella	TOMASULO Antonella	TOMASULO Antonella	TOMASULO Antonella	NEGRINI Katia
Storia e geografia	LO CONTE Francesco	LO CONTE Francesco			
Storia			FONTANAROSA Simona	SAVOLDELLI Paola	SAVOLDELLI Paola
Filosofia			FONTANAROSA Simona	SAVOLDELLI Paola	SAVOLDELLI Paola
Matematica	MONTONE Simona	MONTONE Simona	MARTINELLI Nives	MARTINELLI Nives	MARTINELLI Nives
Fisica	MONTONE Simona	MONTONE Simona	BONICELLI Marta	MARTINELLI Nives	MARTINELLI Nives
Scienze	SCIPIONI Angela	SCIPIONI Angela	PAGLIARA Giuseppe	PAGLIARA Giuseppe	PAGLIARA Giuseppe
Disegno e storia dell'arte	BERSELLI Natalia	CAMIZZI Andrea	RAIA Luana	RAIA Luana	RAIA Luana
Scienze motorie e sportive	PASINELLI Gianluigi	PASINELLI Gianluigi	PEZZOTTI Samuele	PEZZOTTI Samuele	PEZZOTTI Samuele
IRC	GASPAROTTI Gloria	GASPAROTTI Gloria	GASPAROTTI Gloria	GASPAROTTI Gloria	GASPAROTTI Gloria

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe è formato da 26 studenti equamente divisi fra maschi e femmine. Questa composizione ha favorito un equilibrio fra le diverse anime e le diverse forme di intelligenza, senza il prevalere dell'una o dell'altra, nonostante, nel corso degli anni, si siano verificati nuovi inserimenti di studenti e l'avvicinarsi degli insegnanti.

Il gruppo, nel corso del quinquennio, si è progressivamente consolidato e si è sempre relazionato nei confronti dei docenti in modo appropriato, instaurando un dialogo costruttivo e chiaro. Negli anni, con la graduale maturazione, si sono viste prendere forma le diverse personalità, alcuni discenti si sono mostrati più vivaci e propositivi, altri più pacati e metodici o hanno semplicemente mantenuto atteggiamenti piuttosto riservati ma sempre nel rispetto gli uni degli altri. Il comportamento è stato generalmente corretto e adeguato al contesto, salvo rare eccezioni, in particolare, in questo ultimo anno, il rapporto con gli insegnanti è stato improntato alla chiarezza e alla collaborazione.

Sempre buona è stata l'attenzione durante le lezioni e le spiegazioni, nonostante la partecipazione attiva e gli interventi non abbiano coinvolto l'intera classe ma un gruppo più ristretto, che nel corso degli anni ha maturato, oltre ad un certo desiderio di conoscenza e curiosità per le discipline, una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità. In ogni caso, l'atteggiamento generalmente maturo e serio ha permesso la continuazione dei lavori anche nei casi in cui è stato necessario attivare la DDI.

Chi si è trovato in difficoltà nel corso dei cinque anni è stato responsabile di uno studio poco organico e non sempre continuo.

Malgrado persistano lacune in alcune discipline, buona parte degli studenti ha maturato un buon metodo di studio, o meglio, ha individuato il proprio metodo che ha consentito di conseguire gli esiti di apprendimento con un certo successo o anche a livello di eccellenza.

Durante il quinquennio è sempre stata buona la disponibilità ad aderire alle attività integrative proposte dalla scuola benché si richiedesse un certo impegno.

1.3. Obiettivi culturali, educativi e formativi individuati dal consiglio di classe (con riferimento al curriculum d'istituto: profilo in uscita dello studente). Risultati conseguiti

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.” (D.P.R. 89 del 15 marzo 2010, art.8 comma 1).

In base a tale dichiarazione, è evidente che il lavoro scolastico del curriculum liceale preveda un'impostazione didattica che valorizzi l'autonomia di lavoro, la centralità dello studente e la dimensione critica dell'apprendimento in un approccio orientativo alle singole discipline. Perseguendo tali finalità, durante il percorso didattico-educativo la classe ha mediamente raggiunto gli obiettivi qui di seguito elencati e suddivisi per ambiti di competenza.

1. Ambito delle competenze comunicative:
 - interventi adeguati, con attenzione al destinatario, al contesto e motivando le proprie opinioni
 - decodifica e interpretazione dei testi dei diversi ambiti disciplinari
 - strutturazione corretta, chiara e coerente di un discorso orale e scritto
2. Ambito della conoscenza e consapevolezza della cultura scientifica:
 - capacità di riconoscere l'incidenza del sapere scientifico
 - consapevolezza critica del valore dello sviluppo scientifico e tecnologico
 - capacità di individuare i nodi fondamentali dello sviluppo storico della cultura europea
 - rilevazione dei nessi tra l'ambito scientifico e quello linguistico-storico-filosofico-artistico
 - padronanza del linguaggio logico-formale
3. Ambito del metodo di lavoro:
 - capacità di individuare gli aspetti problematici di una realtà specifica
 - raccolta di dati, formulazioni di ipotesi e tesi coerenti
 - organizzazione proficua del tempo e delle risorse a disposizione
 - attivazione di strategie risolutive di problemi più o meno complessi
4. Ambito del patrimonio culturale
 - capacità di renderlo organico, con la consapevolezza che ad esso contribuiscono non solo i saperi scientifici, ma anche quelli di carattere linguistico, artistico, storico, filosofico e letterario
 - capacità di fondare la propria cultura sullo statuto epistemologico delle discipline
 - capacità di sostenere un approccio critico
 - mantenimento di una mentalità aperta ai temi e ai problemi di attualità

Al termine del percorso, i risultati sono complessivamente positivi (per ulteriori specifiche si rimanda agli itinerari di apprendimento nell'ambito delle singole discipline). I ragazzi hanno mostrato una discreta capacità di approfondimento dei contenuti disciplinari appresi e molti di loro sono in grado di effettuare collegamenti interdisciplinari con un buon grado di autonomia; in pochi casi, è necessario un opportuno intervento da parte del docente per guidare il percorso.

2. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

2.1. Criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti

Per quanto concerne i criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti, il Consiglio di Classe ha recepito le indicazioni provenienti dal Collegio docenti dell'Istituto, anzitutto riguardanti una definizione condivisa del concetto di valutazione dell'alunno. Essa si realizza in due momenti fondamentali: il primo, come rilevazione dei livelli acquisiti e il secondo come atto di sintesi, ovvero tiene conto non solo dei risultati conseguiti nelle singole verifiche e non è mera media dei valori ottenuti.

Per la valutazione finale degli alunni, dunque, i docenti della classe si sono attenuti ai seguenti criteri:

- la proposta di voto in sede di scrutinio si è basata su: conoscenze, abilità e competenze disciplinari; interesse e partecipazione; progresso/recupero di lacune pregresse; impegno nello studio;
- la valutazione disciplinare del Consiglio di Classe si è basata su: proposta di voto del singolo insegnante; raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti; partecipazione e frequenza;
- la delibera di promozione/non promozione si è basata su: conoscenze, abilità e competenze espresse nelle diverse discipline; raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti; partecipazione e frequenza.

2.2. I livelli di sufficienza

Il Consiglio di Classe nello scrutinio di ammissione agli esami di Stato, nell'attribuire i voti delle singole discipline su proposta dei singoli docenti, valuterà l'attribuzione della sufficienza nella singola disciplina tenendo conto del livello di partenza, della capacità di recupero evidenziata, dei progressi fatti, della maturazione complessiva dell'alunno, della possibilità di superare l'esame. In particolare, il Consiglio si orienterà per l'attribuzione della sufficienza con i seguenti sei criteri:

1. Conoscenze essenziali
2. Capacità di applicare le conoscenze acquisite a semplici situazioni nuove
3. Uso di un linguaggio generalmente corretto e chiaro
4. Capacità di analisi e sintesi corrette
5. Capacità di impostare un discorso scritto o orale in modo pertinente
6. Capacità di confrontarsi con i temi proposti, esprimendo semplici valutazioni personali.

2.3. La valutazione dell'educazione civica

Per quanto concerne la valutazione dell'educazione civica, disciplina trasversale che con un voto autonomo contribuisce a definire il quadro di profitto di ciascun alunno al termine di ogni periodo didattico, l'istituto ha deliberato che il numero congruo di valutazioni per la disciplina, assegnate da uno o più docenti del Consiglio, è di 1 per il primo periodo, 2 per il secondo periodo.

Per la classe in oggetto, il Consiglio, tenuto conto del Piano di lavoro della disciplina elaborato a novembre a cura del coordinatore dell'insegnamento, prof.ssa Giovanna Mazzucchelli, ha ritenuto di basare la verifica dell'attività svolta tenendo conto delle valutazioni dei singoli docenti. Per la valutazione finale in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, oltre a raccogliere da tutto il Consiglio di classe ogni elemento valutativo, formula una proposta di voto coerente con la seguente griglia di valutazione d'istituto dell'educazione civica, deliberata dal Collegio docenti:

N.B. La valutazione finale deriva da una media dei livelli di prestazione forniti in ciascun ambito di valutazione (conoscenze, abilità, atteggiamenti) e in almeno uno dei tre descrittori per ciascun ambito.

AMBITO	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile • Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali • Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, politici e amministrativi a livello locale, nazionale e internazionale 	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi	10
		Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	9
		Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	8
		Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate	7
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, recuperate grazie all'aiuto del docente o dei compagni	6
		Le conoscenze sui temi proposti sono minime e trovano una loro coerenza solo con la guida del docente	5
		Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	0 – 4

AMBITO	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline • Applicare i principi di sostenibilità, sicurezza e salute appresi nelle discipline • Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone 	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta con pertinenza e completezza le conoscenze a quanto vissuto studiato, apportando contributi personali e originali	10
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare con buona pertinenza e completezza le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato, apportando contributi personali	9
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare con buona pertinenza le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato	8
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta; se guidato dal docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	7
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta, talora con il supporto del docente o dei compagni	6
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta con il supporto del docente o dei compagni	5
		L'alunno mette in atto solo in modo sporadico e con l'aiuto costante del docente le abilità connesse ai temi trattati	0 – 4

ATTEGGIAMENTI		L'alunno adotta sempre, dentro e fuori scuola (ad es. in attività del terzo settore o in tirocini/stage presso enti esterni), comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni affrontate in contesti nuovi apportando contributi personali e originali. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo esercitando un'influenza positiva su di esso	10
	<ul style="list-style-type: none"> Assumere comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti 	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni affrontate in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo	9
	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità 	L'alunno solitamente adotta, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità affidategli	8
	<ul style="list-style-type: none"> Assumere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità e della salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni 	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza mediante riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	7
	<ul style="list-style-type: none"> Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni 	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela capacità di riflessione in materia, con lo stimolo da parte degli adulti. Porta a termine le consegne affidategli con il supporto degli adulti	6
		L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Con la sollecitazione degli adulti, ha consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e quelli vicinamente auspicati	5
		L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte degli adulti	0 – 4

2.4. La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento rientra nella determinazione della media dei voti finali, concorrendo in tal modo alla determinazione del credito; il Collegio dei Docenti ne ha definito i criteri d'attribuzione che qui di seguito si riportano. Viene attribuito il voto corrispondente ai descrittori che meglio inquadrano la situazione in esame; non è quindi richiesta la concorrenza di tutti i descrittori, bensì l'incidenza/la significativa compresenza di alcuni di essi.

10 - Ha interiorizzato le norme che regolano la convivenza sociale in riferimento a:

- Regolamento, collaborazione con insegnanti e compagni, impegni scolastici, uso del materiale, delle strutture e delle infrastrutture telematiche scolastiche.
- Ha compreso il valore della scuola e della cultura in generale nella formazione di un/a cittadino/a attivo/a
- Mantiene un atteggiamento propositivo e costruttivo in classe
- Ha un atteggiamento collaborativo con i compagni
- Non ha note disciplinari personali
- Frequenta con impegno e responsabilità

9 - Ha compreso il valore delle norme che regolano la convivenza sociale.

- Riconosce il valore della scuola e della cultura in generale
- Ha un atteggiamento per lo più propositivo nel lavoro in classe
- Manifesta un atteggiamento in genere collaborativo con i compagni
- Non ha note disciplinari personali
- Presenta una frequenza regolare e puntuale

8 - Rispetta le norme che regolano la convivenza sociale.

- Riconosce il valore della scuola e della cultura in generale
- Manifesta un atteggiamento poco propositivo nel lavoro in classe, ma responsabile rispetto a scadenze e impegni
- Presenta un atteggiamento non sempre collaborativo con i compagni, ma generalmente rispettoso
- Non ha gravi note disciplinari personali
- Ha una frequenza non sempre regolare e/o qualche ritardo

7 - Non sempre osserva le norme che regolano la convivenza sociale.

- Non ha ben chiaro il valore della scuola e della cultura in generale
- Presenta comportamenti scorretti in classe che evidenziano mancanza di rispetto verso i compagni e/o i docenti
- Ha una o più gravi note disciplinari personali (ad esempio per manipolazione e copiatura di prove di verifica)
- Ha una frequenza non sempre regolare e/o numerosi ritardi

6 - Manifesta grave/reiterata mancanza di rispetto verso compagni, docenti o altre persone all'interno dell'istituto.

- Ha un comportamento che impedisce l'attività didattica o pregiudica il normale svolgimento delle attività scolastiche
- Presenta più note disciplinari personali e di una certa gravità
- Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica per 1 o più giorni
- Ripetute/prolungate assenze/ritardi. Falsificazione e manipolazione delle giustificiche sul registro elettronico.

5 - Casi di estrema gravità, quando si configurano reati che violano la dignità e il rispetto

- della persona o ne pongono in pericolo l'incolumità (v. art. 4 commi 9 e 9 bis dello Statuto degli studenti)
- Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (v. art. 4 commi 9 e 9 bis dello Statuto degli studenti e D.M. n° 5 del 16/01/09)

2.5. Criteri di non ammissione.

Tenuto conto della normativa vigente nel momento della delibera di ammissione/non-ammissione si individuano i seguenti criteri:

- valutazioni negative diffuse e/o gravi e reiterate lungo l'anno scolastico;
- partecipazione passiva o carente all'attività didattica;
- impegno assente, scarso o inadeguato alle richieste nel lavoro domestico e/o in classe;
- reiterate assenze nei giorni di verifiche orali o scritte;
- difficoltà di apprendimento generali e/o nelle materie d'indirizzo anche a seguito di attività di recupero.

Tali criteri afferiscono a quelli più generali già elencati per la non ammissione alla classe successiva.

2.6. Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico. (D.M. n.99 del 16 dicembre 2009)

Viene attribuito il valore **minimo** previsto della banda di oscillazione di appartenenza in caso di:

- 1) Ammissione alla classe successiva ottenuta a seguito di sospensione del giudizio, se l'alunno/a ha ottenuto una media inferiore a 7 nelle discipline recuperate a settembre;
- 2) solo per le classi terminali: se nello scrutinio di ammissione all'esame di Stato, almeno una sufficienza è stata ottenuta a maggioranza di consiglio;
- 3) se nello scrutinio finale la condotta è < 8.

Nelle altre situazioni si prende in considerazione la media M dei voti di profitto, valutando i seguenti casi:

- 1) se la media M dei voti è $\leq X,25$ si attribuisce il valore **minimo** della fascia

2) se $X,25 < M < X,75$ si attribuisce il valore **massimo** della fascia in presenza di almeno 2 dei seguenti criteri:

- a) frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- b) ottimo in religione cattolica o interesse e impegno nelle attività alternative o di studio individuale
- c) attività complementari e integrative (almeno **15** ore)
- d) crediti formativi esterni (almeno **20** ore)

3) se la media M dei voti è $\geq X,75$ si attribuisce il valore **massimo** della fascia

4) se la media M dei voti è $\geq 8,01$ o $\geq 9,01$ il consiglio può attribuire il valore **massimo** della fascia secondo i parametri indicati al punto 2)

Richiamo alcuni aspetti della norma.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata. Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso – fermo restando il massimo di **40 punti** attribuibili (**a norma del comma 1 dell'art. 11 dell'O.M. n. 45 del 09.03.2023**) – può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

Comma 4 dell'Art.11 del D.P.R. n. 323/1998: “Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi del comma 2 in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.”

Perché possa contribuire al credito, l'attività di studio individuale alternativa all'insegnamento della religione cattolica deve essere certificata e valutata dalla scuola.

I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 che qui di seguito si riporta nonché delle indicazioni fornite nell'art. **11 dell'O.M. n. 45 del 09.03.2023**.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

3. PERCORSI DIDATTICI

3.1. Percorsi inter/pluridisciplinari

Il Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico ha pianificato e posto in essere la realizzazione dei seguenti percorsi didattici mediante la trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare.

Nodo concettuale	Discipline
La crisi dei fondamenti	Fisica Matematica Filosofia Storia Inglese Italiano
Decadentismo ed estetismo	Inglese Italiano Latino
L'energia	Fisica Scienze Inglese
Il lavoro	Fisica Filosofia Storia Inglese Italiano Latino
CLIL	Fisica

3.2. Percorsi di Educazione civica

In coerenza con il Piano di lavoro dell'insegnamento predisposto a inizio anno scolastico, il Consiglio di classe ha pianificato e posto in essere la realizzazione dei seguenti percorsi didattici trasversali al fine di enucleare dalle singole discipline coinvolte le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione civica.

Disciplina	Tematica
Storia/filosofia	<p>Il concetto di razza ed il suo superamento (genocidi, deportazioni...)</p> <p>Origini della nascita della Costituzione e contesto storico della sua stesura</p> <p>Analisi dei principi fondamentali (Articoli 1-12) su cui si basa la Costituzione (principio democratico – personalista – pluralista – lavorista – internazionalista), dei diritti e doveri dei cittadini e dell'ordinamento della Repubblica Italiana.</p> <p>PARTE PRIMA. I diritti e i doveri dei cittadini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Titolo I – RAPPORTI CIVILI - Titolo II – RAPPORTI ETICO-SOCIALI - Titolo III – RAPPORTI ECONOMICI - Titolo IV – RAPPORTI POLITICI <p>PARTE SECONDA – L'ordinamento della Repubblica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Titolo I – Il Parlamento
Storia/filosofia	<ul style="list-style-type: none"> - Titolo II – Il Presidente della Repubblica - Titolo III – Il Governo - Titolo IV – La Magistratura - Titolo V – Le Regioni, le Province, i Comuni - Titolo VI – Garanzie Costituzionali. <p>Conoscenza del contesto dell'origine e del funzionamento degli organismi internazionali (ONU, Tribunale Internazionale)</p>
Scienze	<p>Valutazione del rischio vulcanico e piani di prevenzione di danni da eruzione vulcanica in Italia. I principali vulcani italiani e le province magmatiche italiane. Tipi di attività e di vulcani.</p> <p>Rischio e prevenzione sismica in Italia. Suddivisione dell'Italia in zone di pericolosità sismica. Eventi sismici storici.</p> <p>Campi geotermici e sfruttamento dell'energia geotermica in Italia.</p> <p>Le ammine biogene: ruolo della serotonina e della dopamina nel nostro corpo ed in particolare nell'innamoramento, controllo del senso di fame e sazietà, comportamento e ciclo sonno-veglia. Cenni al ruolo degli altri neurotrasmettitori: adrenalina, noradrenalina, endorfine, ossitocina. Fonti naturali e cibi ricchi di serotonina e dopamina.</p>
Inglese	<p>Workhouses</p> <p>Work and alienation</p> <p>The UK Immigration system</p>
Italiano	<p>Schiavitù e lavoro; lavoro nero, caporalato, ecc.</p> <p>Pregiudizi e stereotipi: la genesi psicosociale delle discriminazioni</p>
Scienze motorie	<p>Utilizzo del defibrillatore</p>

Rientrano nel monte-ore della disciplina le assemblee di classe e di istituto.

3.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Per quanto riguarda i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), i requisiti di ammissione all'Esame di Stato per l'a.s. 2022/23 legge 24 febbraio 2023, n. 14, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 (decreto definito Milleproroghe) hanno confermato che non è necessario aver svolto un monte ore minimo di 90 di attività PCTO per accedere all'Esame. Tuttavia, come previsto dall'OM, nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica.

Nella tabella sottostante vengono riportate le esperienze e le attività realizzate dai singoli alunni della classe con il monte-ore conseguito al termine del triennio. Tutti gli alunni hanno seguito un corso di prevenzione covid e un corso di formazione online di sicurezza sul posto di lavoro della durata di 4 ore, tenuto da A.N.FO.S. Come risulta dalla tabella, pressoché tutti gli alunni hanno comunque conseguito un monte-ore cospicuo di esperienze di PCTO.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita, finalizzato alla scelta consapevole del percorso universitario, l'istituto aveva programmato interventi di orientamento in tutte le quarte a cura di esperti del settore.

Numero registro candidato	A.S. 2020/2021				A.S. 2021/2022					A.S. 2022/2023		Totale ore
	Corso sulla sicurezza Anfos	Enilearning	Corso Covid	Stage	Orientamento	Youth Empowered	Primo soccorso	Stage linguistico	Stage	Corso utilizzo DAE	SCC Ufficio Stampa	
1	4	6	5	35	2	5	2	10	18	5		92
2	4	6	5	40	2	25	2		40	5		129
3	4	6	5	25	2		2	10			40	94
4	4	6	5	25				40		5		85
5	4	6	5	56	2	20	2		40	5		140
6	4			33	2	25	2	10	48	5		119
7	4	6	5	59	2		2	10		5		93
8	4	6	5	35	2					5		57
9	4	6	5	25	2		2			5		49
10	4	6	5	48	2	5	2		48	5		125
11	4	6	5	52	2		2	10	20	5		106
12	4	6	5	25	2	5	2		48	5		100
13	4	6	5	152	2		2			5		176

14	4	6	5	52	2		2		56	5		132
15	4	6	5	25	2		2		52	5		101
16	4	6	5	25	2	25	2		25	5		109
17	4	6	5	48	2		2		28	5		100
18	4	6	5	50	2	5	2	10		5		89
19	4	6	5	28	2		2	10	33	5		95
20	4	6	5	32	2	5			54	5		113
21	4	6	5	25	2	25	2		64	5		138
23	4				2		2		80	5		93
24	4	6	5	25	2		2	10	55	5		114
25	4	6	5	25	2		2	10	21	5		80
26	4	6	5	32	2		2		48	5		104
27	4	6	5	30	2	25	2		20	5		99

3.4. Attività di ampliamento dell'offerta formativa

1. Festival di BergamoScienza

2. Corsi per la certificazione della lingua inglese

Presso il Liceo "Celeri" è possibile frequentare i corsi in preparazione agli esami Cambridge e Trinity.

1) Gli esami (Cambridge ESOL Examinations) rilasciano una qualifica riconosciuta internazionalmente che attesta il livello di conoscenza della lingua inglese, sia in ambito lavorativo che accademico.

Vengono organizzati corsi per i diversi livelli delle certificazioni, attestano le abilità e le competenze in lingua inglese in possesso da uno studente: reading, writing, listening, speaking: Livello 2: PET Preliminary English Test (Lower intermediate level) B1. Gli studenti sono in grado di utilizzare l'inglese di tutti i giorni a un livello pre-intermedio/intermedio.

Livello 3: FCE First Certificate in English (Upper intermediate level) B2. Gli studenti sono in grado di utilizzare l'inglese scritto e parlato di tutti i giorni a un livello intermedio-alto per lavoro o studio. Livello 4: CAE Certificate of Advanced English (Lower advanced level) C1. Si tratta di un livello standard riconosciuto a livello internazionale per studiare e lavorare in paesi anglofoni.

2) Tutti i corsi in preparazione degli esami Trinity (Trinity College London) sono incentrati sulle abilità comunicative, per cui non valutano esclusivamente le conoscenze teoriche (astratte) dei candidati, ma soprattutto stimolano a progredire nell'apprendimento della competenza della lingua parlata e scritta.

Sette gli alunni della classe che hanno sostenuto l'esame per la certificazione First nell'anno scolastico 2021-2022.

3.5. Iniziative formative complementari a.s. 2022/2023

INIZIATIVA	DATA
Certificazioni linguistiche	Tutto l'anno
Viaggio d'Istruzione a Parigi	15-19.11.2022
Campionati studenteschi	Tutto l'anno
BergamoScienza	Settembre/ottobre
Corsi di riavvicinamento a sport alternativi (nell'orario curricolare di scienze motorie)	Nel pentamestre
PCTO – Corso col defibrillatore	Ottobre/novembre
Corso di potenziamento in preparazione alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato	Aprile/maggio
Giochi matematici	Nel corso dell'anno
Orientamento Comunità Montana	28.03.2022
Settimana della cultura classica: FINE PENA ORA. Teatro Crystal	29.05.2023
Settimana della cultura classica: FAKE. DI BUFALÈ SI MUORE. Teatro Crystal	30.05.2023

4. ITINERARI DI APPRENDIMENTO NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Per tutte le discipline il programma svolto verrà allegato in un secondo momento.

4.1. Lingua e letteratura italiana e latina

Docente: Prof.ssa MAZZUCHELLI Giovanna

Relazione:

Nelle mie discipline la classe ha fruito di una continuità didattica pressoché totale, che ha in una certa misura agevolato il lavoro di apprendimento, grazie alla possibilità di operare collegamenti con argomenti già affrontati insieme e grazie all'utilizzo di un approccio condiviso, che comunque ha dovuto modificarsi seguendo la crescita degli studenti. Il dialogo educativo si è sempre svolto in modo aperto e corretto.

La classe ha certamente risentito della discontinuità dovuta all'emergenza sanitaria, ma ha saputo presto recuperare motivazione ed impegno; ha compiuto nel tempo un significativo percorso di crescita; lo studio individuale e la rielaborazione personale sono decisamente migliorati, anche se per alcuni la motivazione è rimasta legata per lo più al conseguimento di una buona valutazione in sede di verifica. Se le attività proposte sono state seguite da alcuni con un approccio prevalentemente esecutivo, altri studenti hanno partecipato al dialogo educativo con serietà, continuità e interesse. Pertanto, il livello di preparazione e l'autonomia nel lavoro e nell'elaborazione personale non sono omogenei; tuttavia, i nodi fondamentali delle discipline e gli strumenti di lavoro sono stati acquisiti da tutti in misura almeno sufficiente, da diversi allievi anche in misura eccellente. Nel complesso gli studenti hanno raggiunto una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie responsabilità, potenzialità e attitudini.

Obiettivi specifici di apprendimento:

Nella Programmazione del Dipartimento di Lettere, per il secondo biennio e l'ultimo anno del liceo scientifico sono stati individuati i seguenti obiettivi (abilità):

ITALIANO

- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale
- Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale
- Esporre in modo chiaro, logico e coerente
- Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale
- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista
- Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali
- Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi
- Applicare diverse strategie di lettura
- Individuare natura, funzioni e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo
- Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario
- Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo
- Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni
- Rielaborare in forma chiara le informazioni
- Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative

Gli studenti hanno dimostrato di conoscere le linee fondamentali degli argomenti proposti e di saperli rielaborare in modo complessivamente corretto sia sul piano formale sia su quello logico-

critico. In particolare, parecchi alunni hanno manifestato una buona capacità di apprendimento e rielaborazione, conseguendo una preparazione sicura e curata.

Nella produzione scritta, accanto a studenti dalle competenze sicure e consolidate, ce ne sono altri che presentano alcune fragilità nell'espressione o nell'organizzazione del contenuto. Nell'orale il possesso delle conoscenze e la capacità espressiva risultano complessivamente adeguati, e in più casi di buon livello.

LATINO

- Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi
- Comprendere il messaggio contenuto in un testo scritto in latino o in greco di media complessità
- Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo scritto
- Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo scritto
- Saper usare correttamente il vocabolario
- Progettare un percorso risolutivo
- Verificare e convalidare i dati conseguiti
- Tradurre il testo latino in una lingua italiana fedele, espressiva e moderna
- Riconoscere i rapporti esistenti tra la lingua italiana e quella latina
- Cogliere gli elementi e i concetti chiave che esprimono la civiltà e la cultura classica
- Riflettere su alcuni aspetti della propria mentalità in raffronto a quelli corrispettivi della civiltà romana

Occorre precisare che nel terzo anno l'insegnamento è stato assegnato ad un'altra docente, che ha scelto di privilegiare lo studio della letteratura mediante lavori di gruppo. Ciò, sommato ai disagi legati alla DAD, ha segnato una significativa discontinuità, che mi ha portata a privilegiare lo studio della letteratura rispetto a quello della lingua, e a proporre letture di testi in traduzione o tradotti e analizzati in classe.

Tenuto conto di questo, la maggior parte degli allievi sa riconoscere in modo soddisfacente diversi aspetti dei testi e possiede una buona conoscenza degli autori studiati. Si evidenzia negli studenti più attenti una buona capacità di contestualizzare i brani letti e di operare collegamenti.

Metodologie:

Oltre ad utilizzare la lezione frontale, che rimane lo strumento principe per dare contenuti normativi e per fornire il lessico specifico, ho è promosso in ogni modo il dialogo e il confronto in classe, sempre cercando di valorizzare il contributo di ciascuno alla crescita del gruppo-classe. Si sono svolte inoltre attività di cooperative learning, letture ed approfondimenti individuali, esercitazioni individuali e di gruppo, correzione sistematica e ragionata di compiti, elaborati e verifiche, nonché recupero in itinere.

Mezzi e strumenti:

Ad integrazione del libro di testo, punto di riferimento imprescindibile soprattutto per quanto riguarda i testi e le relative analisi, sono stati forniti mediante Google Classroom schemi e mappe concettuali costruiti dall'insegnante, che facilitassero la memorizzazione e la comprensione dei nessi causali dei vari fenomeni. Sono stati utilizzati materiali didattici forniti dalla rete.

Criteri di valutazione e verifiche effettuate:

Secondo la programmazione di Dipartimento, i criteri di valutazione sono stati i seguenti:

ITALIANO SCRITTO:

- aderenza alla traccia e ricchezza di contenuto
- rispetto delle tipologie indicate
- organizzazione/coerenza interna tra le parti del testo
- correttezza morfosintattica, correttezza ortografica, proprietà lessicale

LATINO SCRITTO (LETTERATURA):

- comprensione e interpretazione dei testi
- conoscenza delle tematiche e delle caratteristiche formali dei testi e degli autori studiati
- conoscenza degli autori studiati e delle loro opere più importanti con riferimento al contesto e al genere
- padronanza del lessico specifico

ITALIANO E LATINO ORALE:

Per le prove orali si è utilizzata la tabella del Dipartimento con indicatori relativi ad espressione, conoscenze e applicazione/rielaborazione.

ITALIANO

Nel primo periodo, si sono svolte due prove scritte e due prove orali, come scritte previsto in sede di programmazione. Nel secondo periodo due scritti, uno dei quali consistente nella simulazione della prima prova comune a tutte le quinte dell'Istituto; una prova scritta sul Paradiso in sostituzione di una prova orale; una prova orale interdisciplinare su Italiano e Latino in preparazione al colloquio d'esame.

LATINO

Come previsto, sono state svolte, nel primo periodo, due prove, una scritta (test di letteratura con analisi di testi) ed una orale, e nel secondo due prove scritte (analisi e contestualizzazione di testi in traduzione), una orale e una orale interdisciplinare (vedi sopra).

Ulteriori elementi di valutazione sono stati raccolti durante il normale svolgimento delle attività didattiche: correzione e discussione dei compiti assegnati, analisi dei testi, domande di ripasso, interventi, ecc.

Recupero:

Il recupero si è svolto in itinere. Agli studenti con insufficienze nello scrutinio intermedio sono stati assegnati gli argomenti da recuperare, verificati in occasione della successiva verifica orale.

Libri di testo in adozione:**ITALIANO**

Riccardo Bruscastelli – Gino Tullini, *Il palazzo di Atlante*, vol. 2 (Leopardi), vol. 3-A, *Antologia della Commedia*, edizione blu, D'Anna editore

LATINO

A. Roncoroni, R. Gazich, E. Marinoni, E. Sada, *Vides ut alta*, vol. 3, Signorelli scuola

4.2. Lingua e letteratura inglese

Docente: Prof.ssa NEGRINI Katia

Relazione:

La classe si è dimostrata eterogenea sia dal punto di vista dell'interesse che dal punto di vista degli obiettivi raggiunti.

Nel corso dell'anno scolastico, l'unico seguito da me, ho potuto verificare la presenza di un piccolo gruppo di studenti molto interessato agli argomenti proposti, che ha partecipato sempre in modo attivo, collaborativo, maturo e responsabile, all'interno del quale, però, solo alcuni hanno raggiunto un livello adeguato, pochi di eccellenza. Un gruppo più nutrito invece, si è distinto per lo scarso interesse e la scarsa partecipazione alle attività proposte in classe; la maggior parte di essi, comunque, è riuscita a raggiungere in modo adeguato le conoscenze e le competenze programmate grazie ad un adeguato lavoro individuale. Permangono comunque alcuni alunni con difficoltà lessicali e di pronuncia, e quindi esprimono faticosamente il proprio pensiero.

La maggior parte degli alunni è comunque in grado di contestualizzare gli autori trattati, riconoscere i diversi generi testuali ed analizzare i passaggi affrontati confrontandoli con i principali avvenimenti del periodo storico.

Obiettivi specifici di apprendimento:

CONOSCENZE:

Conoscere il periodo storico e letterario degli autori studiati.

Saper commentare le opere letterarie proposte in classe riconoscendo: aspetti contenutistici, genere letterario, argomento centrale, nuclei informativi, struttura e meccanismi linguistici e stilistici.

ABILITÀ:

Riconoscere gli aspetti contenutistici dei testi.

Riconoscere il genere letterario.

Analizzare la struttura dei testi, i meccanismi linguistici e stilistici.

Collegare il testo e l'autore con la situazione storica del periodo.

Esprimersi in forma chiara e generalmente corretta sia parlando di argomenti noti che esponendo riflessioni personali.

COMPETENZE:

In lingua inglese le competenze perseguite sono quelle relative al livello B2 del CEFR nelle quattro abilità.

Conseguimento di un processo di apprendimento autonomo, che renda lo studente indipendente.

Metodologie:

Sono state privilegiate le lezioni frontali e le lezioni dialogate; i diversi periodi storici sono stati generalmente introdotti attraverso attività di brainstorming per abituare gli alunni ad un approccio interdisciplinare; i testi trattati sono stati ascoltati, letti, analizzati e commentati.

Mezzi e strumenti:

Classroom; Fotocopie; Lim; Materiali audio e video.

Criteria di valutazione e verifiche effettuate:

I criteri di valutazione rimandano alle griglie adottate dal dipartimento di lingue e letterature straniere.

Comprensione delle domande rivolte dall'insegnante; conoscenza dei contenuti ed esposizione in lingua che risulti sufficientemente scorrevole; adeguata pronuncia di key-vocabulary relativa ai generi letterari e ai brani letti. Sono tollerati errori morfosintattici e fonetici che non compromettano la comunicazione e non relativi a parole chiave più volte ripetute in classe.

Sono state effettuate sia verifiche orali che scritte. Nel primo trimestre sono state effettuate due verifiche di cui una scritta e una orale, nel secondo pentamestre sono state effettuate una verifica scritta e due verifiche orali. Il recupero è stato effettuato in itinere.

Recupero:

Il recupero delle insufficienze del primo periodo è avvenuto tramite studio individuale e verificato attraverso prova scritta. Per tutto l'anno sono state proposte lezioni di recupero in itinere e potenziamento linguistico e grammaticale.

Libri di testo in adozione:

Medaglia, Young, *Time passages vol.2*, Loescher editore

4.3. Matematica e fisica

Docente: Prof.ssa MARTINELLI Nives

Relazione sulla situazione di partenza della classe e profilo finale

La classe mi è stata assegnata in terza solo per matematica, mentre negli ultimi due anni la continuità si è mantenuta per entrambe le materie.

Per quanto riguarda l'aspetto disciplinare la classe ha sempre mostrato un comportamento corretto e responsabile nel corso degli anni, con un atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico, soprattutto durante le lezioni, ordinato e corretto ed una partecipazione che è divenuta man mano più attiva e propositiva.

Per la quasi totalità degli alunni, le attività mattutine sono state, in genere, seguite da un adeguato impegno nello svolgimento dei compiti assegnati e nello studio costante.

Dal punto di vista didattico la classe presenta una situazione molto diversificata: qualche alunno manifesta alcune difficoltà non risolte in ambito logico-matematico, soprattutto nel calcolo algebrico e nell'individuazione di strategie risolutive di problemi complessi, un gruppo più numeroso ha seguito senza particolari difficoltà l'attività didattica e si è impegnato in modo adeguato nello studio individuale raggiungendo discreti o buoni risultati, infine alcuni hanno ottenuto risultati eccellenti mostrando un interesse spiccato per la matematica e la fisica ed un impegno continuo non solo nelle attività proposte dall'insegnante ma anche negli approfondimenti personali nei collegamenti interdisciplinari.

Matematica

Durante l'anno abbiamo affrontato principalmente gli argomenti fondamentali di analisi matematica sia dal punto di vista teorico che applicativo. Sono state sviluppate anche le dimostrazioni di diversi teoremi, mentre per tutti è stato fatto un lavoro di riflessione sul significato delle ipotesi attraverso l'utilizzo di controesempi.

Il lavoro di riflessione è stato fatto su tutti i tipi di esercizi, soprattutto quelli relativi alla rappresentazione del grafico di funzione per collegare le caratteristiche delle curve a quelle delle loro equazioni.

Durante il corso dell'anno scolastico e soprattutto nell'ultimo periodo è stato dedicato ampio spazio ai problemi e ai quesiti assegnati agli esami di Stato anche attraverso lezioni supplementari pomeridiane, svolte a partire dalla fine di aprile.

La simulazione di seconda prova è prevista per il 9 maggio (durata 6 ore). Per la valutazione, che sarà solo formativa, della simulazione verrà utilizzata la griglia proposta dalla Zanichelli; il punteggio ottenuto verrà comunicato, per mia scelta, solo agli alunni e non registrato sotto alcuna forma.

OBIETTIVI

- Individuare dati, incognite, relazioni, funzioni in una data situazione matematica;
- Eseguire operazioni e risolvere equazioni e disequazioni nell'insieme dei numeri reali;
- Interpretare un problema, impostare e condurre a termine il processo risolutivo, scegliendo il metodo più opportuno (calcolo algebrico, dimostrazione geometrica, trigonometria, geometria analitica) e confrontare le soluzioni ottenute attraverso incognite e strumenti diversi;
- Analizzare le funzioni, rappresentarle in un riferimento cartesiano e studiarle utilizzando gli strumenti dell'analisi infinitesimale;
- Lavorare con grandezze infinitesime e infinite, e utilizzare concetti dell'analisi (limite, derivata, integrale) in ambito fisico;
- Condurre un ragionamento ipotetico-deduttivo e riconoscere i limiti di uno strumento di dimostrazione e di calcolo.

METODOLGIE

La conduzione delle lezioni si è sviluppata secondo le seguenti attività:

- Introduzione di un nuovo argomento partendo, se possibile, da un problema da risolvere che renda necessaria l'acquisizione di nuovi strumenti non ancora conosciuti
- Spiegazione degli elementi fondamentali del nuovo argomento attraverso lezioni partecipate (cioè lezioni frontali affiancate da attività sia di applicazione, sia di approfondimento, che richiedano la partecipazione degli studenti)
- Applicazione delle conoscenze teoriche ad ambiti concreti, ad esempio nell'interpretazione e nell'applicazione delle leggi fisiche e nella risoluzione di problemi ambientati nella realtà
- Attività di recupero e approfondimento (svolta soprattutto nelle ore pomeridiane)

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

Per la valutazione sono stati utilizzati i criteri proposti dal dipartimento di Matematica e approvati dal Collegio Docenti.

Le verifiche sono state scritte e orali, per ogni verifica scritta è stata predisposta un'apposita griglia di misurazione.

RECUPERO

Durante il corso dell'anno sono state svolte attività di recupero in itinere attraverso l'analisi e la correzione di esercizi e chiarimenti su parti di programma a seguito di richieste degli alunni. Al termine del primo periodo di valutazione è stato svolto un corso di recupero.

LIBRO DI TESTO

Bergamini Trifone Barozzi - “*Matematica blu 2.0*” con TUTOR – vol. 5 - Ed Zanichelli

Fisica

Nel corso dell'anno sono stati affrontati gli argomenti principali di elettromagnetismo soffermandosi sugli aspetti generali. Nell'ultima parte dell'anno è stato affrontato il tema della relatività ristretta e altri argomenti di fisica moderna. Gli esercizi sono stati svolti principalmente sulle parti riguardanti circuiti e correnti, magnetismo, elettromagnetismo. Nel corso dell'anno scolastico una parte della programmazione è stata svolta con la metodologia CLIL e sono stati perciò sviluppati alcuni argomenti in inglese utilizzando materiali forniti dall'insegnante o reperiti in rete (l'elenco dettagliato degli argomenti verrà inserito nel programma finale).

OBIETTIVI

- Analizzare fenomeni fisici e individuare le grandezze che li caratterizzano;
- Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione;
- Definire i concetti in modo operativo, associandoli ad apparati di misura;
- Riconoscere l'ambito di validità delle leggi fisiche;
- Inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti;
- Scegliere e utilizzare strumenti matematici adeguati, sapendo interpretare il significato fisico dei risultati ottenuti;
- Utilizzare gli strumenti di calcolo più idonei per la risoluzione di problemi,
- Comprendere lo stretto legame tra l'evoluzione scientifica e l'evoluzione sociale e tecnologica.

METODOLOGIE

Le lezioni di fisica sono state svolte seguendo uno schema indicativo riportato qui di seguito:

- presentazione di un problema per introdurre un argomento,
- analisi del fenomeno fisico con l'individuazione degli elementi significativi,
- formalizzazione matematica,
- riflessione sulla storia dei concetti introdotti nell'unità didattica.

Nelle varie fasi sono stati, perciò, utilizzati i seguenti metodi: lezione dialogata e dibattito, lezione frontale, esercitazioni singole, di gruppo e di classe.

Oltre al testo in adozione sono state fornite alcune schede di approfondimento, sono stati utilizzati filmati e un altro testo come supporto.

Inoltre, sono state effettuate alcune esperienze di laboratorio (resistenze in serie e parallelo, condensatori, magnetismo, elettromagnetismo)

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

Sono state svolte sia verifiche scritte che orali. Le verifiche scritte sono state proposte nella forma quesiti a risposta aperta o esercizi. Per le verifiche orali sono state fatte interrogazioni, domande brevi, esercitazioni.

RECUPERO

Durante il corso dell'anno sono state svolte attività di recupero in itinere attraverso l'analisi e la correzione di esercizi e chiarimenti su parti di programma a seguito di richieste degli alunni.

LIBRI DI TESTO

U. Amaldi	<i>"Il nuovo Amaldi per i Licei Scientifici. Blu"</i> - vol.4-	Ed Zanichelli
U. Amaldi	<i>"Il nuovo Amaldi per i Licei Scientifici. Blu"</i> - vol.5-	Ed Zanichelli

4.4. Storia

Docente: Prof.ssa SAVOLDELLI Paola

Relazione:

La classe 5^A, caratterizzata da impegno non sempre costante e buone potenzialità, ha raggiunto, nel complesso, gli obiettivi previsti dall'iniziale programmazione disciplinare, evidenziando un profilo cognitivo e motivazionale molto diversificato al suo interno. Una buona parte della classe ha fissato le nozioni fondamentali in modo autonomo, usando correttamente gli strumenti didattico-disciplinari ed evidenziando capacità di analisi e di sintesi in modo corretto.

Un'esigua parte di alunni, che si esprime in modo semplice con qualche improprietà lessicale, è stata guidata dal docente all'uso degli strumenti didattico-disciplinari ed all'acquisizione delle nozioni fondamentali.

Pochi studenti, che presentano più limitate capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale ed una ridotta competenza attiva e passiva nell'impiego del lessico di base, si è limitata a fissare le nozioni disciplinari fondamentali raggiungendo gli obiettivi minimi della programmazione.

Una buona parte della classe, tuttavia, è in grado di utilizzare le conoscenze storiche come quadro di sfondo per l'interpretazione dei fenomeni (espressivi, scientifici, concettuali) con argomenti delle altre discipline del corso di studi. Buono l'impegno generale, anche se non sempre supportato da uno studio continuo. Gli obiettivi sono perciò stati conseguiti nel complesso della classe seppur con livelli quantitativi e qualitativi diversi.

In generale si può affermare che la classe ha compreso il valore del sapere storico nella formazione culturale di base come strumento per l'orientamento nell'assunzione delle responsabilità civili.

Obiettivi specifici di apprendimento:

CONOSCENZE:

Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geo-storica degli eventi.

Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali.

Saper istituire nessi analitici e sintetici e operare confronti critici.
Comprensione delle fonti nella loro specificità
Comprensione di documenti storici e testi storiografici e saperli analizzare.
Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte.
Capacità di mettere in relazione presente e passato, in ragione, anche, di contesti storico-culturali diversi.
Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti.
Corretto uso della terminologia specifica, delle categorie storiche e storiografiche.
Principali strutture e fenomeni sociali, economici e culturali che caratterizzano il mondo contemporaneo.
Principali persistenze e processi di trasformazione storica dei sistemi economici e politico-istituzionali.
Cittadinanza e Costituzione repubblicana
Civiltà diverse da quelle occidentali
Principali eventi storici e trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia sino ai giorni nostri.

ABILITÀ:

Identificare le dimensioni del tempo e dello spazio dei fenomeni sociali, culturali ed economici
Leggere e interpretare dati, fonti, documenti e testimonianze
confrontare diverse tesi interpretative.
Analizzare problematiche significative del periodo e del fenomeno considerato.
Collocare gli eventi storici nella successione cronologica e nelle dimensioni spazio-temporali
Esposizione in forma chiara e coerente di fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati.
Uso efficace dei termini e dei concetti principali del linguaggio storiografico.
Distinzione tra i molteplici aspetti (sociali, istituzionali, ideologici, culturali) di una situazione storica e l'incidenza in essa dei diversi soggetti storici e delle condizioni ambientali.
Capacità di riconoscere ed utilizzare i contributi delle diverse scienze sociali alle spiegazioni storiche.
Capacità di confronto tra le diverse interpretazioni storiche di un medesimo fenomeno.

COMPETENZE:

Gestire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consente di condurre approfondimenti personali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della vita.
Padroneggiare i metodi, i contenuti, il lessico specifico e le categorie interpretative dei diversi ambiti disciplinari, valutando i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti ed operandone le necessarie interconnessioni.
Inquadrare i diversi fatti, fenomeni, opere e teorie nel proprio contesto storico, sociale, culturale, scientifico e tecnologico.

Metodologie:

Metodologicamente sono state privilegiate le lezioni frontali, lezioni dialogate, brainstorming, lettura, analisi e commento dei testi e video lezioni.

Mezzi e strumenti:

Antologia scelta di testi, schede, sintesi riepilogative, supporto informatico con visione video, presentazione power point, mappe concettuali e fotocopie, video lezioni.

Criteri di valutazione e verifiche effettuate:

I criteri di valutazione rimandano alle griglie adottate dal dipartimento di storia e filosofia.

Il grado di acquisizione di una terminologia e categorie specifiche; la capacità di ricostruire sinteticamente il senso di un problema nella sua articolazione e di contestualizzarlo; la capacità di ricostruire i momenti essenziali di un'elaborazione storica; la capacità di proporre un'interpretazione personale ed una valutazione del problema; capacità di operare feconde connessioni disciplinari ed interdisciplinari.

Sono state effettuate sia verifiche orali che scritte. Nel primo trimestre sono state effettuate due verifiche di cui una scritta e una orale, nel secondo pentamestre sono state effettuate una verifica orale e due verifiche scritte. Il recupero è stato effettuato in itinere.

Recupero:

Il recupero delle insufficienze è avvenuto tramite studio individuale.

Libri di testo in adozione:

Giovanni De Luna, Marco Meriggi, *Valore Storia, Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Pearson Paravia, 2022, vol. 3.

4.5. Filosofia

Docente: Prof.ssa SAVOLDELLI Paola

Relazione:

La classe 5^A ha acquisito, nella sua maggioranza, nozioni di tipo contenutistico e concettuale. Si evidenziano, in alcuni casi, ottime capacità di base, sotto il profilo della concettualizzazione, apprendimento ed esposizione degli argomenti affrontati, con punte di eccellenza. In pochissimi casi si evidenziano lacune dovute a carenze pregresse, ad uno studio inadeguato nel corso degli anni scolastici accompagnato anche dal poco interesse dimostrato verso la disciplina.

La classe, nel complesso, ha saputo identificare e definire termini chiave della tradizione filosofica contemporanea, cogliendone la stratificazione semantica storica e lessicale; ha saputo rilevare i presupposti e le condizioni di validità delle argomentazioni, cogliendone i principali nodi problematici e le eventuali discontinuità, conoscenze contenutistiche e una maggiore consapevolezza critica.

Va indicato che per pochissimi studenti rimane incerta la conquista di un maggiore rigore formale e di una maggiore attenzione alla specificità dei linguaggi disciplinari, a causa di difficoltà espositive e linguistiche, che costringono talvolta ad approcci mnemonici. Una buona parte della classe è attestata su un profitto buono/ottimo; pochi studenti hanno seguito con fatica, registrando anche insuccessi nel corso dell'anno, a causa di difficoltà espressive, espositive, ad una ridotta competenza nell'impiego del lessico di base e dell'esiguo impegno profuso.

In ordine agli obiettivi disciplinari individuati per le competenze e le capacità, una parte degli studenti ha raggiunto un buon livello, con punte di eccellenza, mentre per pochi studenti permangono delle difficoltà nella capacità personale di sviluppare feconde connessioni con altre discipline che vanno suggerite e stimolate. Buono l'impegno generale, anche se, in alcuni casi, non sempre supportato da uno studio continuo. Gli obiettivi sono perciò stati conseguiti nel complesso della classe seppur con livelli quantitativi e qualitativi diversi.

Obiettivi specifici di apprendimento:**CONOSCENZE:**

Categorie specifiche e significato della riflessione filosofica

Lessico filosofico

Radici concettuali, autori, principali correnti, problemi fondamentali e punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale e della cultura contemporanea

Fondamenti teoretici degli orizzonti culturali epocali

Identificazione e definizione dei termini chiave della tradizione contemporanea, (Assoluto, Spirito, dialettica, totalità, storia, progresso, materialismo, alienazione, struttura/sovrastruttura, psiche, impulso, coscienza, nichilismo, genealogia, scienza/tecnica, verifica, falsificazione, paradigma, epistemologia, demarcazione, responsabilità).

Conoscenza dei nodi problematici degli autori affrontati, anche in riferimento al contesto storico culturale generale.

ABILITÀ:

Applicare tecniche argomentative e di organizzazione logica del discorso

Riconoscere la diversità dei metodi di conoscenza della ragione

Confrontare diverse tesi interpretative

Identificare problemi e possibili soluzioni

Riflettere sulle implicazioni etiche del progresso scientifico e tecnologico

Applicare criteri di interpretazione critica

Condurre il discorso utilizzando l'argomentazione logica e razionale a sostegno delle proprie affermazioni. Individuare i contenuti principali di un testo filosofico ed individuare le strategie argomentative fondamentali. Analizzare alcuni problemi della filosofia contemporanea rintracciando i legami con il contesto storico e culturale più ampio.

COMPETENZE:

Gestire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consente di condurre approfondimenti personali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della vita.

Padroneggiare i metodi, i contenuti, il lessico specifico e le categorie interpretative dei diversi ambiti disciplinari, valutando i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti ed operandone le necessarie interconnessioni.

Inquadrare i diversi fatti, fenomeni, opere e teorie nel proprio contesto storico, sociale, culturale, scientifico e tecnologico.

Valutare la qualità di un'argomentazione in base alla coerenza logica. Sviluppare feconde connessioni con altre discipline.

Metodologie:

Metodologicamente sono state privilegiate le lezioni frontali, lezioni dialogate, brainstorming, lettura, analisi e commento dei testi e video lezioni.

Mezzi e strumenti:

Antologia scelta di testi, schede, sintesi riepilogative, supporto informatico con visione video, presentazione power point, mappe concettuali e fotocopie, video lezioni.

Criteri di valutazione e verifiche effettuate:

I criteri di valutazione rimandano alle griglie adottate dal dipartimento di storia e filosofia.

Il grado di acquisizione di una terminologia e categorie specifiche; la capacità di ricostruire sinteticamente il senso di un problema nella sua articolazione; la capacità di contestualizzare un problema; la capacità di ricostruire i momenti essenziali di un'elaborazione filosofica; la capacità di proporre un'interpretazione personale ed una valutazione del problema; capacità di operare feconde connessioni disciplinari ed interdisciplinari.

Sono state effettuate sia verifiche orali che scritte. Nel primo trimestre sono state effettuate due verifiche di cui una scritta e una orale, nel secondo pentamestre sono state effettuate una verifica orale e due verifiche scritte. Il recupero è stato effettuato in itinere.

Recupero:

Il recupero delle insufficienze è avvenuto tramite studio individuale.

Libri di testo in adozione:

Nicola Abbagnano, Giovanni Fornero, *Vivere la filosofia, Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero*, 2021, Pearson Paravia, vol. 3.

4.6. Scienze

Docente: Prof. PAGLIARA Giuseppe

Relazione:

Ho avuto il piacere di essere insegnante di questa classe per l'intero secondo triennio. Durante questi tre anni la classe è cresciuta tantissimo dal punto di vista delle relazioni interpersonali, della ricettività durante le lezioni e nella maturità nell'affrontare tematiche delicate: durante il terzo anno si faceva molta fatica, complice anche la modalità a distanza o mista, ad ottenere dei feedback positivi da parte degli studenti che si mostravano troppo ricettivi e più preoccupati e sensibili alla valutazione piuttosto che all'aspetto pratico dei contenuti; dal quarto anno in poi questo problema è stato superato. Non sono mancati momenti difficili, specialmente nell'affrontare argomenti complessi di chimica, però sempre affrontati con interesse e tanto impegno dagli studenti. L'interesse verso la disciplina è stato molto alto per tutto il triennio, soprattutto sulla biologia e sugli argomenti relativi al nostro corpo e al nostro rapporto con la natura, sulla chimica invece ho dovuto lavorare su alcune lacune di base soltanto all'inizio del triennio, per il resto la classe ha sempre risposto molto bene anche se ho notato più eterogeneità nelle valutazioni; tuttavia, non è mai mancato l'impegno generale. Sulle scienze della terra, verso la quale abbiamo dedicato meno tempo, mi sono concentrato sugli eventi geologici

che avvengono in Italia e sulla sicurezza e prevenzione vulcano-sismologica, argomenti molto apprezzati dagli studenti. Nell'ultimo anno abbiamo lavorato molto sul collegare gli argomenti affrontati con le diverse discipline, in vista anche della prova orale di maturità. Nel complesso gli obiettivi specifici di apprendimento sono stati ampiamente raggiunti da tutta la classe. Buoni i contatti e la collaborazione con le famiglie.

Obiettivi specifici di apprendimento:

1. Sapere effettuare connessioni logiche
2. Riconoscere o stabilire relazioni
3. Saper classificare
4. Formulare ipotesi in base ai dati forniti
5. Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
6. Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici
7. Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico della società moderna.

Metodologie:

- Lezione frontale
- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Problem solving

- IBSE

Nella certificazione delle competenze europee sono previsti tre livelli relativi all'acquisizione delle competenze:

- Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
- Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Mezzi e strumenti:

- Libri di testo
- Fotocopie
- Materiale multimediale (slides, filmati, documentari)
- LIM

Non è stato possibile l'uso del laboratorio a causa delle restrizioni imposte da regolamento per il contenimento dei contagi da SARS-CoV2 attualmente vigente.

Criteri di valutazione e verifiche effettuate:

Sono state effettuate verifiche semistrutturate con esercizi di comprensione, di interpretazione e di risoluzione di reazioni già approfondite in classe, domande con risposta multipla a scelta,

opzioni vero/falso e domande aperte come parte valida per l'orale per quanto riguarda chimica; per biologia e scienze della terra sono state preferite verifiche orali con esposizione e rielaborazione degli argomenti trattati. Durante il primo trimestre sono state somministrate due prove di verifica, di cui una scritta ed una orale, mentre durante il secondo pentamestre le verifiche sono state quattro di cui due scritte e due orali.

Si rimanda alla griglia di valutazione elaborata dal dipartimento di Scienze.

Recupero:

In itinere, all'occorrenza oppure mediante verifica scritta e/o orale di riparazione alla precedente, con stessi contenuti ed obiettivi.

Libri di testo in adozione:

“Chimica organica, biochimica e biotecnologie”; Autori: Sadava, Hillis, Heller; Editore: Zanichelli.
“Geoscienze– Corso di Scienze della terra per il secondo biennio e quinto anno”; Autori: Pignocchino, Feyles; Editore: Sei.

4.7. Disegno e storia dell'arte

Docente: Prof.ssa RAIA Luana

Relazione:

La classe 5 AS si presenta con un numero di studenti pari a 26, di cui 14 maschi e 12 femmine. Il clima, abbastanza favorevole all'attività didattica, durante tutto l'anno scolastico. Non si sono rilevate particolari difficoltà in merito alla disciplina e nonostante le innumerevoli problematiche degli anni precedenti dovute alla DDI, gli allievi sono riusciti anche a recuperare gli argomenti precedentemente trascurati nei primi anni scolastici. Migliorati nel tempo sempre più sia il dialogo che la partecipazione in presenza o in DAD. Diligenti nello svolgimento dei compiti assegnati.

Obiettivi specifici di apprendimento:

COMPETENZE

- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico (culturale, paesaggistico e storico)
- Sviluppare una mentalità critica basata sulla capacità di lettura di un'opera d'arte
- Saper comunicare ed esprimersi attraverso il linguaggio delle immagini
- Sviluppare la capacità di cogliere le relazioni tra espressioni artistiche di diverse aree culturali o di periodi storici diversi, individuando analogie e differenze

ABILITÀ

- Saper analizzare un'opera d'arte dal punto di vista tecnico, stilistico, iconografico ed iconologico
- Saper collocare nel periodo storico-artistico un'opera d'arte osservata
- Saper confrontare in modo consapevole opere d'arte o autori in modo sincronico e diacronico
- Saper riconoscere e rispettare i beni culturali ed ambientali a partire dal proprio territorio
- Saper utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina

CONOSCENZE

- Potenziare la conoscenza degli elementi di lettura dell'opera d'arte
- Conoscere l'evoluzione dell'arte dal medioevo all'età contemporanea
- Conoscere le principali testimonianze storico-artistiche caratterizzanti il proprio territorio
- Ampliare la conoscenza del linguaggio specifico della disciplina
- * Disegno geometrico sino al secondo biennio, mentre al quinto anno esclusivamente temi di storia dell'arte.
- Conoscere, comprendere ed applicare i diversi sistemi di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale (teoria delle ombre
- prospettiva centrale rinascimentale - esperienze di approccio al metodo progettuale di un oggetto di arredo).

Metodologie:

- 1) Lezioni frontale con inquadramento storico-artistico e con la presentazione dell'argomento
- 2) Lezioni dialogata: partendo dall'osservazione di immagini o da eventuali esperienze dirette o visite didattiche, si analizza l'opera d'arte applicando le regole del codice visivo
- 3) Ricerche individuali o in piccoli gruppi, svolte per approfondimenti.

Mezzi e strumenti:

Utilizzo di libri di testo, strumenti audiovisivi, informatici e consultazione di altri testi o riviste specializzate, monografie o cataloghi di mostre o fonti d'archivio, con l'utilizzo della biblioteca per ricerche ed approfondimenti.

Criteri di valutazione e verifiche effettuate:

- Livello di acquisizione dei contenuti disciplinari
- Capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
- Capacità di autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico
- Capacità espressive ed espositive in relazione anche alle specifiche terminologie; partecipazione attiva alle lezioni con interventi spontanei scaturiti da approfondimenti o osservazioni personali.

Verifiche (scritte e/o orali) di Storia dell'Arte diversificate: richieste analisi d'opera, relazioni su lavori di ricerca ed approfondimento, riconoscimento delle immagini, domande aperte.

** In ottemperanza alle indicazioni ministeriali e, come indicato nel P.T.O.F. (approvato dal collegio docenti), previste almeno due verifiche a quadrimestre.

Recupero:

Recupero in itinere delle insufficienze, avvenuto tramite studio individuale dei contenuti essenziali individuati dalla docente.

Libri di testo in adozione:

Arte Dossier vol.2 e vol. 3 - Editori: Giunti T.V.P. Treccani a cura di Claudio Persico

4.8. Scienze motorie

Docente: Prof. PEZZOTTI Samuele

Relazione:

La classe è composta da 26 studenti, di cui 12 femmine e 14 maschi. È da tre anni che ho la possibilità di poter lavorare con loro. Il rapporto con l'insegnante è sempre stato rispettoso. Il clima sereno ha permesso il dialogo e confronto. Nella classe terza la parte pratica è stata parecchio limitata dalla situazione sanitaria e di conseguenza gli argomenti trattati sono stati maggiormente teorici. L'interesse verso la disciplina è stato altalenante con un gruppo che durante il triennio ha risposto in maniera positiva alle varie proposte. In qualità di tutor PCTO a volte ho dovuto sollecitare gli studenti nel rispettare le scadenze di attività/stage/certificazioni.

Obiettivi specifici di apprendimento:

Obiettivi Generali

- Coscienza della propria identità personale.
- Rapporto uomo natura (star bene con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente).
- Socializzazione.
- Norme igieniche.
- Conoscenza del proprio corpo.

Obiettivi disciplinari

- Conoscenza delle proprie capacità.
- Padronanza dello schema motorio.
- Consolidamento degli automatismi.
- Acquisizione di nuovi automatismi.
- Utilizzazione degli automatismi in situazioni nuove.
- Coordinazione oculo – manuale e spazio-temporale.
- Conoscenze del regolamento essenziale degli sport affrontati;
- della terminologia essenziale della disciplina;
- delle nozioni base del pronto soccorso;
- di sistemi ed apparati del corpo umano;
- dei valori dello sport e della loro importanza nell'evoluzione della personalità” (considerando i vari aspetti dello sport: psicofisico, tutela della salute e prevenzione, sociale, etico, morale).

Capacità

- comprensione essenziale di testi riferiti al regolamento, all'allenamento, alle varie tecniche sportive;
- comprensione e applicazione globale di compiti in situazioni tecniche motorie e sportive;
- percezione e analisi dell'esperienza vissuta;
- organizzazione delle informazioni al fine di produrre semplici sequenze o progetti motori, sportivi, individuali e collettivi.

Competenze Operative:

- l'alunno sa arbitrare una partita scolastica utilizzando il codice arbitrale;
- sa applicare i principi fondamentali di tecniche individuali, di gesti sportivi;
- sa applicare, in forma essenziale, semplici schemi d'attacco e di difesa.

Competenze Comunicative:

- sa utilizzare il lessico specifico della disciplina in modo essenziale ma adeguato.

Metodologie:

Si è cercato di instaurare, durante le lezioni, un clima tale da stimolare l'interesse, il coinvolgimento emotivo, la reciproca collaborazione e favorire il passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione del movimento, dal semplice al complesso.

L'apprendimento motorio è avvenuto per prove ed errori attraverso una scoperta guidata, per intuizione della soluzione del problema motorio e apprendimento analitico attraverso l'immagine di un modello.

La varietà delle attività ha permesso di valorizzare la personalità dello studente, generando interessi e motivazioni specifiche utili a scoprire e orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare nell'ambito a lui più congeniale. Lo spirito competitivo si è mantenuto nei limiti di un corretto e leale confronto, teso all'affermazione delle proprie capacità più che al superamento di quelle dei compagni.

Mezzi e strumenti:

Sono stati utilizzati attrezzi di uso comune presenti nella palestra, ma anche strumenti ed ausili didattici come lavagne multimediali, filmati, strumenti per la misurazione di test.

L'attività pratica è stata supportata da nozioni scientifico-fisiologiche e tecnico-sportive.

Le attività interne all'istituto sono state svolte prevalentemente nella palestra e nella struttura del Trello.

Talvolta sono stati utilizzati gli spazi verdi comunali.

In quarta gli alunni hanno frequentato un corso di kayak presso la Canottieri Sebino di Lovere e questo anno un'attività di fitness presso la struttura Thegymgame.

Criteri di valutazione e verifiche effettuate:

Si è cercato di sfruttare al meglio le diverse possibilità per scegliere la prova più efficace secondo la prestazione che si voleva verificare.

L'osservazione diretta dell'insegnante ha tenuto conto dell'impegno dimostrato da ogni alunno, indipendentemente dalle proprie capacità, nelle varie proposte di lavoro.

Si è valutata la preparazione teorica, legata alle tematiche di educazione alla salute e inerenti alla materia attraverso:

- Osservazione diretta: attraverso la quale si è registrata la comprensione delle consegne, il livello di apprendimento raggiunto, la precisione del movimento; rispetto delle regole, partecipazione e impegno dimostrato nelle attività;

- Test: Si è valutata la situazione di partenza considerando gli aspetti cognitivi legati alle abilità e quelli di carattere psicologico e personale. Sono stati effettuati alcuni test come strumenti di misurazione per individuare le qualità di ciascun allievo all'inizio dell'attività fisica e per verificare, periodicamente, i miglioramenti conseguiti nell'intero arco dell'attività fisica scolastica.

Le misurazioni e le valutazioni delle prove pratiche hanno tenuto conto di una serie di fattori che concorrono alla realizzazione del movimento: grado di coordinazione raggiunta, precisione esecutiva, livello di capacità motorie evidenziato, strategie e tattiche adottate.

Per verificare il livello di conoscenza teorica degli argomenti, sono state proposte prove scritte sotto forma di quiz.

Recupero:

Non si è reso necessario effettuare prove di recupero.

Libri di testo in adozione:

"Competenze motorie" di Zocca Edo/Sbragi Antonella editore D'anna.

Gli studenti si sono anche avvalsi di schemi, riassunti e materiale cartaceo di approfondimento; inoltre, si sono serviti di video forniti dall'insegnante e di presentazioni in power point e mappe concettuali creati da loro stessi.

4.9. Religione cattolica

Docente: Prof.ssa GASPAROTTI Gloria

Relazione:

La classe è composta da 26 alunni e quattro non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: la continuità didattica è stata garantita per tutto il quinquennio liceale; questo fatto ha permesso di instaurare con i ragazzi un lavoro continuativo. Da un punto di vista comportamentale il gruppo classe si è sempre dimostrato corretto ed educato: attenzione e diligenza hanno caratterizzato il rapporto fra gli studenti e la docente. L'attenzione nei confronti della materia e degli argomenti proposti è stata costante e proficua. Unico elemento di fragilità è la partecipazione al dialogo educativo, che negli anni si è progressivamente ristretta a un gruppo di alunni: molto probabilmente gli anni della DAD non hanno aiutato le personalità più riservate a contrastare gli elementi di timidezza caratteriali. Purtroppo, il percorso liceale è stato infatti contraddistinto dalla pandemia mondiale di covid-19, che per due anni ha stravolto la normale routine scolastica. Nello specifico negli anni scolastici 19/20 e 20/21 le lezioni si sono per lo più svolte in DAD o DID, con non pochi disagi soprattutto in termini di efficacia educativa, non permettendo infatti, un approfondimento specifico e puntuale degli argomenti. Bisogna però sottolineare che i ragazzi hanno sempre dimostrato correttezza e puntualità durante le lezioni on-line. Fortunatamente durante il corrente anno scolastico le norme scolastiche di prevenzione e controllo della pandemia, hanno permesso la totalità delle lezioni in presenza con conseguenti benefici in termini di efficienza delle lezioni medesime e ristabilendo la consueta routine scolastica.

Per quanto riguarda i momenti di verifica la classe ha complessivamente raggiunto risultati buoni, con delle punte di eccellenza.

Obiettivi specifici di apprendimento:

Obiettivi:

Lo studente al termine del quinto anno deve essere in grado di:

- riconoscere il valore della religione nella società;
- aver acquisito gli strumenti per motivare le proprie scelte di vita;
- essere in grado di analizzare i fenomeni legati ai grandi cambiamenti globali in un'ottica legata al multiculturalismo;
- riconoscere ed analizzare le principali questioni legate a tematiche di bioetica.

Metodologie:

Nello sviluppo delle varie unità tematiche dopo un iniziale momento di lezioni frontali, finalizzate a fornire agli alunni le nozioni caratterizzanti degli argomenti in oggetto, si passava ad approfondire le tematiche stesse attraverso un confronto educativo basato su documenti, dilemmi etico-religiosi, notizie di attualità.

Mezzi e strumenti:

Schede tematiche, presentazioni in power point, video, utilizzo della lavagna multimediale, documenti del Magistero della Chiesa Cattolica, articoli di giornale. Durante il periodo di didattica a distanza (mai attivato durante il corrente anno scolastico) le videolezioni si sono svolte tramite la piattaforma della scuola classroom, così come lo scambio dei materiali.

Criteri di valutazione e verifiche effettuate:

Partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo. Esercitazioni mirate a verificare l'acquisizione degli argomenti proposti e la propria rielaborazione personale.

Recupero:

In itinere.

Libri di testo in adozione:

Porcarelli Andrea/Tibaldi Marco, *Il nuovo la sabbia e le stelle* - ed. Blu, edizione SEI.

4.10. Educazione civica

Docente coordinatore dell'insegnamento: Prof.ssa MAZZUCHELLI Giovanna

Relazione:

L'insegnamento dell'educazione civica, affidato trasversalmente a tutti i docenti del Consiglio di classe, è stato integrato dalle iniziative d'istituto su temi di attualità (giornate a tema). Numerosi spunti di riflessione e di confronto sono emersi anche nel corso del normale svolgimento dei programmi disciplinari. Gli studenti hanno partecipato con interesse alle attività proposte e hanno raggiunto i risultati attesi in misura da più che sufficiente a molto buona.

Obiettivi specifici di apprendimento:

I traguardi di competenza e i nuclei concettuali dell'educazione civica sono pubblicati rispettivamente negli allegati A e C del Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020, contenente le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado. In coerenza con i suddetti traguardi di competenza, il Collegio Docenti di questo istituto ha elaborato e approvato una serie di risultati di apprendimento (= RDA) da conseguire nel I biennio, II biennio e V anno, pubblicati nel PTOF.

Per la classe in oggetto erano attesi i seguenti RDA:

- Conosce il processo e il contesto storico della stesura del testo costituzionale
- Padroneggia il significato dei principi fondamentali della Costituzione italiana
- Conosce funzioni e struttura degli organismi internazionali e comunitari
- Riconosce diritti e doveri dei lavoratori oggi
- Promuove il valore del dialogo interculturale
- Conosce fondamenti di educazione finanziaria
- Riconosce e promuove il valore della legalità e del contrasto alle mafie
- Promuove il valore di uno stile di vita sostenibile
- Conosce e simula la pratica di rianimazione cardiovascolare con uso del defibrillatore
- Conosce i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Conosce e applica le regole per una corretta informazione e comunicazione sul web

Metodologie:

Per l'insegnamento dell'educazione civica, si sono utilizzate varie metodologie didattiche, che favorissero l'apprendimento tenendo conto dei diversi stili cognitivi e delle dinamiche della classe:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Visione di film e documentari seguita da confronto dialogato
- Approfondimenti ed elaborati multimediali proposti dagli alunni, anche a coppie o in piccoli gruppi
- Relazioni orali

Mezzi e strumenti:

- Libri di testo delle singole discipline
- Testi e ipertesti di vario genere, immagini e video

- Spettacoli, interventi e dibattiti inclusi nelle giornate a tema organizzate dai rappresentanti degli studenti

Criteria di valutazione e verifiche effettuate:

I livelli di sufficienza sono stati così definiti:

- Conoscenze: l'alunno, se guidato dal docente, dimostra conoscenze essenziali sui temi proposti
- Abilità: l'alunno, se guidato dal docente, mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale
- Atteggiamenti/comportamenti: l'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.

Per ciascun quadrimestre è previsto un numero minimo di una valutazione nel primo periodo dell'anno e due valutazioni nel secondo periodo, scritte o orali. Ai fini della valutazione al termine di ciascun periodo didattico, si terrà conto anche dei seguenti aspetti: partecipazione attiva con interventi e/o contributi personali durante le attività proposte, puntualità nello svolgere i compiti assegnati.

Il Consiglio di classe delibera, per l'insegnamento dell'educazione civica, le seguenti modalità di verifica:

- Verifiche scritte
- Verifiche orali
- Prove comuni multidisciplinari
- Approfondimenti ed elaborati scritti/multimediali relazionati oralmente

Recupero:

Non si sono resi necessari interventi di recupero.

5. SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO – 14.02.2023

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

G. Pascoli, *Scalpitio* (da *Myricae*)

Scalpitio

Si sente un galoppo lontano
(è la¹...?)

Che viene, che corre nel piano
Con tremula² rapidità.

Un piano deserto, infinito;
tutto ampio tutt'arido, eguale:
qualche ombra d'uccello smarrito,
che scivola simile a strale³:

non altro. Essi⁴ fuggono via;
da qualche remoto sfacelo⁵; ma
quale, ma dove egli sia, non sa
né la terre né il cielo.

Si sente un galoppo lontano
più forte,
che viene, che corre nel piano:
la Morte! La Morte! La Morte!

Giovanni Pascoli (1855-1912) nacque a San Mauro di Romagna, quarto di dieci figli. Ben presto la sua vita fu funestata da vari lutti familiari, tra cui nel 1867 la morte del padre, ucciso in circostanze misteriose. Frequentò l'università di Lettere a Bologna; in quegli anni entrò in contatto con alcuni gruppi socialisti anarchici e prese parte a manifestazioni studentesche, che gli costarono tre mesi di carcere. Nel 1895 si trasferì con la sorella Maria a Castelvecchio di Barga. Gli ultimi anni lo videro impegnato nell'insegnamento universitario.

Della sua produzione sono note soprattutto le raccolte poetiche Myricae (1891), Canti di Castelvecchio (1903) e Primi poemetti (1904). Nelle sue liriche Pascoli affronta temi quali l'infanzia, gli affetti familiari, il mistero del dolore, la natura, il cosmo, la classicità. Nel saggio Il fanciullino espone le linee principali del suo pensiero: il poeta è come un "fanciullino" che scopre, al di là delle apparenze, i segreti e le voci misteriose delle cose, il loro significato nascosto e simbolico, espresso con un linguaggio musicale e uno stile impressionistico. In Scalpitio, inserita nella raccolta Myricae, Pascoli esprime un senso di smarrimento e di paura determinati da un'oscura e minacciosa presenza, annunciata da un galoppo misterioso che avanza nella squallida pianura.

1. Comprensione complessiva

Riassumi il contenuto informativo del testo in non più di cinque righe.

2. Analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto o costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

2.1. Indica se i temi della lirica hanno una disposizione parallela, lineare, a intreccio o circolare.

¹ (Sottinteso) Morte

² Tremula: vibrante

³ Strale: freccia

⁴ Essi: gli uccelli

⁵ Remoto sfacelo: lontano disastro

- 2.2. Scegli una strofa e fanne l'analisi sintattica: prevale la struttura ipotattica o paratattica? Ci sono ellissi, cioè verbi sottintesi? Ecc.
- 2.3. I versi non hanno tutti la stessa lunghezza: conta le sillabe dei vv. 13 e 14. Quante sono? Come si chiamano questi versi? Come sono gli altri versi della poesia?
- 2.4. Qual è lo schema delle rime?
- 2.5. Ci sono nel testo figure di suono (assonanze, allitterazioni, onomatopoeie, ecc.)?
- 2.6. Alcuni termini si caricano di significati fortemente simbolici, che servono a tradurre la condizione esistenziale dell'uomo. Indica a che cosa alludono le seguenti espressioni: "galoppo lontano", "tremula rapidità", "piano deserto", "uccello smarrito", "remoto sfacelo".
- 2.7. Chiarisci la funzione della ripetizione presente nell'ultimo verso.
- 2.8 Spiega quali relazioni esistono tra "galoppo lontano", "piano deserto", e "remoto sfacelo" e quale atmosfera nasce da questi legami tra realtà apparentemente tanto lontane.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Metti in relazione questa lirica con la poetica del Decadentismo e/o con testi dello stesso autore o di altri autori che trattano temi simili.

PROPOSTA A2

P. Levi, *Il viaggio* (da *Se questo è un uomo*)

Con la assurda precisione a cui avremmo più tardi dovuto abituarci, i tedeschi fecero l'appello. Alla fine, - *Wieviel Stück?*⁶- domandò il maresciallo; e il caporale salutò di scatto, e rispose che i «pezzi» erano seicentocinquanta, e che tutto era in ordine; allora ci caricarono sui torpedoni⁷ e ci portarono alla stazione di Carpi⁸. Qui ci attendeva il treno e la scorta per il viaggio. Qui ricevemmo i primi colpi: e la cosa fu così nuova e insensata che non provammo dolore, nel corpo né nell'anima. Soltanto uno stupore profondo: come si può percuotere un uomo senza collera?

I vagoni erano dodici, e noi seicentocinquanta; nel mio vagone eravamo quarantacinque soltanto, ma era un vagone piccolo. Ecco dunque, sotto i nostri occhi, sotto i nostri piedi, una delle famose tradotte⁹ tedesche, quelle che non ritornano, quelle di cui, fremendo e sempre un poco increduli, avevamo così spesso sentito narrare. Proprio così, punto per punto: vagoni merci, chiusi dall'esterno, e dentro uomini donne bambini, compressi senza pietà, come merce di dozzina¹⁰, in viaggio verso il nulla, in viaggio all'ingiù, verso il fondo. Questa volta dentro siamo noi. [...]

Sono stati proprio i disagi, le percosse, il freddo, la sete, che ci hanno tenuti a galla sul vuoto di una disperazione senza fondo, durante il viaggio e dopo. Non già la volontà di vivere, né una cosciente rassegnazione: ché pochi sono gli uomini capaci di questo, e noi non eravamo che un comune campione di umanità. Gli sportelli erano stati chiusi subito, ma il treno non si mosse che a sera. Avevamo appreso con sollievo la nostra destinazione. Auschwitz: un nome privo di significato, allora e per noi; ma doveva pur corrispondere a un luogo di questa terra.

⁶ *Wieviel Stück?*: Quanti pezzi?

⁷ Torpedoni: autoveicoli per il trasporto collettivo di persone

⁸ Carpi: paese vicino a Modena

⁹ Tradotte: convogli su cui i tedeschi, da ogni parte dell'Europa occupata, facevano convergere i prigionieri verso i campi di concentramento

¹⁰ Merce di dozzina: merce di poco valore

Il treno viaggiava lentamente, con lunghe soste snervanti. Dalla feritoia¹¹, vedemmo sfilare le alte rupi pallide della val d'Adige, gli ultimi nomi di città italiane. Passammo il Brennero¹² alle dodici del secondo giorno, e tutti si alzarono in piedi, ma nessuno disse parola. Mi stava nel cuore il pensiero del ritorno, e crudelmente mi rappresentavo quale avrebbe potuto essere la inumana¹³ gioia di quell'altro passaggio¹⁴, a portiere aperte, ch  nessuno avrebbe desiderato fuggire, e i primi nomi italiani... e mi guardai intorno, e pensai quanti, fra quella povera polvere umana, sarebbero stati toccati dal destino.

Fra le quarantacinque persone del mio vagone, quattro soltanto hanno rivisto le loro case; e fu di gran lunga il vagone pi  fortunato.

Soffrivamo per la sete e il freddo: a tutte le fermate chiedevamo acqua a gran voce, o almeno un pugno di neve, ma raramente fummo uditi; i soldati della scorta allontanavano chi tentava di avvicinarsi al convoglio. Due giovani madri, coi figli ancora al seno, gemevano notte e giorno implorando acqua. Meno tormentose erano per tutti la fame, la fatica e l'insonnia, rese meno penose dalla tensione dei nervi: ma le notti erano incubi senza fine.

Primo Levi nacque nel 1919 a Torino da una famiglia ebrea; laureato in chimica, partecip  attivamente alla Resistenza, ma fu arrestato e internato ad Auschwitz, dove rimase per quasi un anno, fino all'arrivo dell'Armata Rossa. Tornato in Italia, pubblic  nel 1946 Se questo   un uomo, che solo dopo la ripubblicazione nel 1958 riscosse un successo di portata mondiale. L'esperienza del lager   alla base di altri suoi romanzi e racconti, fino all'ultima opera, I sommersi e i salvati (1986). Levi mori suicida a Torino nel 1987. Il testo proposto   tratto da Se questo   un uomo: l'autore   appena stato catturato e ha iniziato il viaggio che lo porter  al campo di concentramento.

1. Comprensione complessiva

Riassumi il contenuto informativo del testo in non pi  di otto righe.

2. Analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto o costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

2.1. Con il viaggio verso il lager, inizia anche il processo di disumanizzazione dei prigionieri, trattati come cose o come bestie. Da quali espressioni lo puoi desumere?

2.2. Che cosa intende l'autore dicendo che quello era un "viaggio all'ingi , verso il fondo"?

2.3. Quali disagi devono sopportare i prigionieri?

2.4. Rifletti sullo stile narrativo di Levi: quale tipo di lessico usa? Prevalgono costruzioni paratattiche o ipotattiche? Quali sono le motivazioni di queste scelte stilistiche?

2.5. Commenta in un testo di 3-4 paragrafi le riflessioni di Levi alle righe 31-36, soffermandoti in particolare sul significato dei puntini di sospensione.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Gi  in queste prime pagine l'autore ha l'intuizione di essere arrivato al fondo, ad un punto in cui la condizione umana non potrebbe essere pi  degradata. Contestualizza il brano, facendo riferimento ad altri testi, a film e/o spettacoli e alle tue conoscenze sulla Shoah.

¹¹ Feritoia: stretta apertura per il passaggio dell'aria e della luce

¹² Brennero: localit  di confine tra Italia e Austria

¹³ Inumana gioia: gioia sovrumana, inimmaginabile

¹⁴ Il ritorno a casa

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 Testo tratto da: Luca Borzani, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022. (https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post-bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...] Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un pari internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...] Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...] L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi. L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova 'non è però una città pacificata'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.

3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.

4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62.

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro. Innanzitutto, è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle dot com all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo 15 discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei remix di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 20 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee

2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto, il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (user generated content) in diverse forme¹⁵, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per 25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi, il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli 30 inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole. Altro che scomparsa degli intermediari¹⁶. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a

35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0. Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

¹⁵ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

¹⁶ Uno dei topoi interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Cesare de Seta, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

«Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliere e costruirsi nel suo prossimo futuro. La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci tout-court, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui 'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività' ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli. (<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

«La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità.»

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Totale punteggio in centesimi: / 100

Corrispondente punteggio in ventesimi (tot. in 100mi / 5, ed eventuale arrotondamento): / 20

Corrispondente punteggio in decimi (tot. in 100mi / 10, ed eventuale arrotondamento): / 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
INDICATORI GENERALI PER TUTTE LE TIPOLOGIE
INDICATORI GENERALI PER TUTTE LE TIPOLOGIE

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	punti _____	a) il testo denota un'ottima organizzazione; presuppone ideazione e pianificazione adeguate ed efficaci > punti 9-10 b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata > punti 7-8 c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente > punti 6 (sufficienza) d) testo ideato e organizzato in modo non sempre coerente > punti 5 e) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione > p. 0-4
COESIONE E COERENZA TESTUALE	punti _____	a) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi > punti 9-10 b) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi > punti 7-8 c) testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati > punti 6 d) nel testo la coesione risulta talvolta debole, con connettivi non sempre appropriati > punti 5 e) in più punti il testo manca di coerenza e coesione > punti 0-4
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	punti _____	a) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico punti > 9-10 b) proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico > punti 7-8 c) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato > punti 6 d) nel testo compare una terminologia in alcuni casi inappropriata e raramente specifica > punti 5 e) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio > punti 0-4
CORRETTEZZA GRAMMATICALE, PUNTEGGIATURA	punti _____	a) testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata > punti 9-10 b) testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata > punti 7-8 c) testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura > punti 6 d) testo a tratti scorretto nella punteggiatura e/o nelle strutture morfosintattiche > punti 5 e) testo a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura > punti 0-4
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIM. CULTURALI	punti _____	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali > punti 9-10 b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali > punti 7-8 c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi > punti 6 d) le conoscenze e i riferimenti culturali non sono sempre pertinenti ed adeguati > punti 5 e) conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi > punti 0-4
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	punti _____	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili > punti 9-10 b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale > punti 7-8 c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale > punti 6 d) non compaiono spunti critici né apporti personali particolarmente pertinenti > punti 5 e) non presenta spunti critici; le valutazioni sono approssimative e banali > punti 0-4

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
RISPETTO VINCOLI POSTI IN CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	punti _____	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna > punti 9-10 b) nel complesso rispetta i vincoli > punti 7-8 c) lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario > punti 6 (sufficienza) d) talvolta non si attiene alle richieste della consegna > punti 5 e) non si attiene alle richieste della consegna > punti 0-4
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SENSO COMPLESSIVO E NEGLI SNODI TEMATICI E STILISTICI	punti _____	a) comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici > punti 9-10 b) comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici > punti 7-8 c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva > punti 6 d) lo svolgimento denota fragilità nella comprensione degli snodi salienti del testo > punti 5 e) non ha compreso il senso complessivo del testo > punti 0-4
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	punti _____	a) analisi molto puntuale e approfondita > punti 9-10 b) analisi puntuale e accurata > punti 7-8 c) analisi sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa > punti 6 d) l'analisi risulta incompleta e/o approssimativa > punti 5 e) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti > punti 0-4
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	punti _____	a) interpretaz. del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate > punti 9-10 b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide > punti 7-8 c) interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita > punti 6 d) il testo presenta errori di interpretazione in alcuni punti > punti 5 e) testo non interpretato in modo sufficiente o travisato in più punti > punti 0-4

INDICATORI GENERALI PER TUTTE LE TIPOLOGIE

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	punti _____	a) il testo denota un'ottima organizzazione; presuppone ideazione e pianificazione adeguate ed efficaci > punti 9-10 b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata > punti 7-8 c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente > punti 6 (sufficienza) d) testo ideato e organizzato in modo non sempre coerente > punti 5 e) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione > p. 0-4
COESIONE E COERENZA TESTUALE	punti _____	a) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi > punti 9-10 b) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi > punti 7-8 c) testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati > punti 6 d) nel testo la coesione risulta talvolta debole, con connettivi non sempre appropriati > punti 5 e) in più punti il testo manca di coerenza e coesione > punti 0-4
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	punti _____	a) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico punti > 9-10 b) proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico > punti 7-8 c) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato > punti 6 d) nel testo compare una terminologia in alcuni casi inappropriata e raramente specifica > punti 5 e) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio > punti 0-4
CORRETTEZZA GRAMMATICALE, PUNTEGGIATURA	punti _____	a) testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata > punti 9-10 b) testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata > punti 7-8 c) testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura > punti 6 d) testo a tratti scorretto nella punteggiatura e/o nelle strutture morfosintattiche > punti 5 e) testo a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura > punti 0-4
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIM. CULTURALI	punti _____	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali > punti 9-10 b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali > punti 7-8 c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi > punti 6 d) le conoscenze e i riferimenti culturali non sono sempre pertinenti ed adeguati > punti 5 e) conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi > punti 0-4
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	punti _____	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili punti 9-10 b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale punti 7-8 c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale punti 6 d) non compaiono spunti critici né apporti personali particolarmente pertinenti > punti 5 e) non presenta spunti critici; le valutazioni sono approssimative e banali punti 0-4

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	punti _____	a) individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo > punti 9-10 b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo > punti 7-8 c) riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni > punti 6 (sufficienza) d) non sempre riesce a individuare la <i>ratio</i> delle argomentazioni > punti 5 e) non riesce a cogliere il senso del testo > punti 0-4
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	punti _____	a) argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati > punti 14-15 b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi > punti 12-13 c) sostiene il discorso con una complessiva coerenza > punti 10-11 (sufficiente) d) l'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati > punti 0-9
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	punti _____	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale > punti 14-15 b) possiede riferimenti culturali corretti e congruenti > punti 12-13 c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale > punti 10-11 (sufficiente) d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione > punti 0-9

**INDICATORI GENERALI PER TUTTE
LE TIPOLOGIE**

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	punti _____	a) il testo denota un'ottima organizzazione; presuppone ideazione e pianificazione adeguate ed efficaci > punti 9-10 b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata > punti 7-8 c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente > punti 6 (sufficienza) d) testo ideato e organizzato in modo non sempre coerente > punti 5 e) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione > p. 0-4
COESIONE E COERENZA TESTUALE	punti _____	a) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi > punti 9-10 b) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi > punti 7-8 c) testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati > punti 6 d) nel testo la coesione risulta talvolta debole, con connettivi non sempre appropriati > punti 5 e) in più punti il testo manca di coerenza e coesione > punti 0-4
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	punti _____	a) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico punti > 9-10 b) proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico > punti 7-8 c) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato > punti 6 d) nel testo compare una terminologia in alcuni casi inappropriata e raramente specifica > punti 5 e) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio > punti 0-4
CORRETTEZZA GRAMMATICALE, PUNTEGGIATURA	punti _____	a) testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata > punti 9-10 b) testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata > punti 7-8 c) testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura > punti 6 d) testo a tratti scorretto nella punteggiatura e/o nelle strutture morfosintattiche > punti 5 e) testo a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura > punti 0-4
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIM. CULTURALI	punti _____	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali > punti 9-10 b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali > punti 7-8 c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari > punti 6 d) le conoscenze e i riferimenti culturali non sono sempre pertinenti ed adeguati > punti 5 e) conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi > punti 0-4
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	punti _____	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili punti 9-10 b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale punti 7-8 c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale punti 6 d) non compaiono spunti critici né apporti personali particolarmente pertinenti > punti 5 e) non presenta spunti critici; le valutazioni sono approssimative e banali punti 0-4

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DELL'EVENTUALE TITOLO E PARAGRAFAZIONE	punti _____	a) il testo è pienamente pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale alla coesione > punti 9-10 b) testo pertinente, titolo e paragrafazione opportuni > punti 7-8 c) testo accettabile, come il titolo e la paragrafazione > punti 6 (sufficienza) d) testo non sempre accettabile, come titolo e paragrafazione > punti 5 e) il testo va fuori tema > punti 0-4
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	punti _____	a) esposizione progressiva, ordinata, coerente e coesa > punti 14-15 b) esposizione ordinata e lineare > punti 12-13 c) esposizione abbastanza ordinata > punti 10-11 (sufficiente) d) esposizione disordinata e a tratti incoerente > punti 0-9
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	punti _____	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione > punti 14-15 b) riferimenti culturali corretti e congruenti > punti 12-13 c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale > punti 10-11 (sufficiente) d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione > punti 0-9

6. SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2023

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

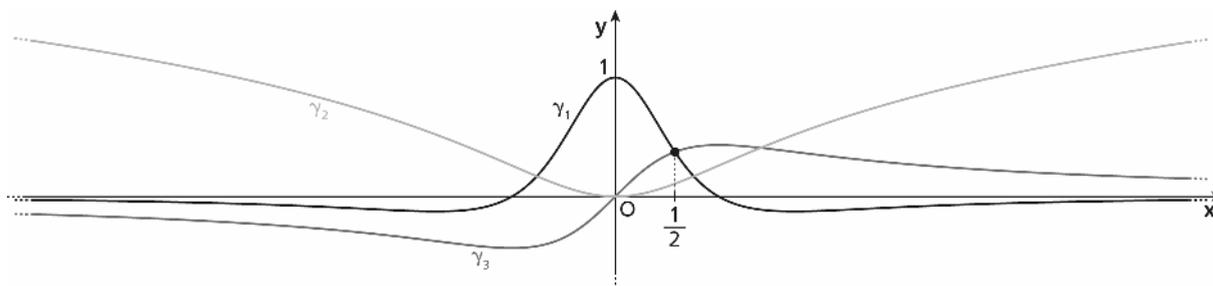
Problema 1

Considera la funzione $f(x) = \frac{ax}{4x^2+b}$, con a e b parametri reali non nulli. Siano inoltre

$$g(x) = f'(x), \quad h(x) = \int_0^x f(t) dt,$$

rispettivamente la funzione derivata prima e la funzione integrale relativa a $f(x)$.

Nella figura sono rappresentati i grafici delle tre funzioni in uno stesso riferimento cartesiano Oxy .

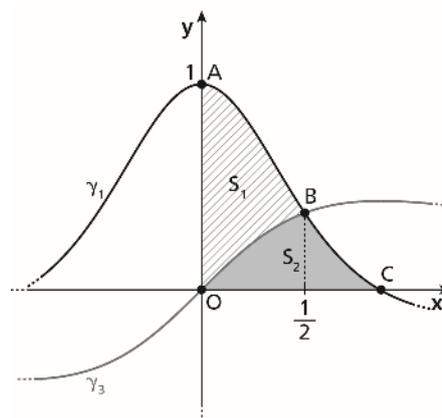


1. Associa ciascuna funzione al rispettivo grafico esplicitando dettagliatamente le motivazioni. Usa i dati in figura per determinare i valori delle costanti a e b .
2. Nel punto 1 hai verificato che $a = 3$ e $b = 3$. Considera le funzioni $f(x)$, $g(x)$ e $h(x)$ per questi valori dei parametri a e b . Ricava esplicitamente le espressioni delle funzioni $f(x)$, $g(x)$ e $h(x)$. Determina i punti di massimo e minimo relativi delle tre funzioni. Inoltre, trova i punti di flesso delle funzioni $f(x)$ e $h(x)$.
3. Calcola i limiti $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{h(x)}{x^2}$, $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{h(x)}{\ln x}$.

4. Detti A e C i punti di intersezione della curva γ_1 con l'asse y e con l'asse x , rispettivamente, e B il punto di intersezione delle curve γ_1 e γ_3 , siano S_1 la regione piana OAB e S_2 la regione piana OBC rappresentate in figura.

Calcola il rapporto fra l'area di S_1 e quella di S_2 .

Esplicita le eventuali considerazioni teoriche relative alle funzioni coinvolte che permettono di semplificare il calcolo.



Problema 2

La cinciallegra è un piccolo uccello dalla caratteristica colorazione giallo-verde molto diffuso in Europa e nel Nord Africa. Le cinciallegre vivono in stormi numerosi, adattandosi alle diverse tipologie di habitat. L'andamento della popolazione di uno stormo isolato di cinciallegre può essere descritto da un modello malthusiano

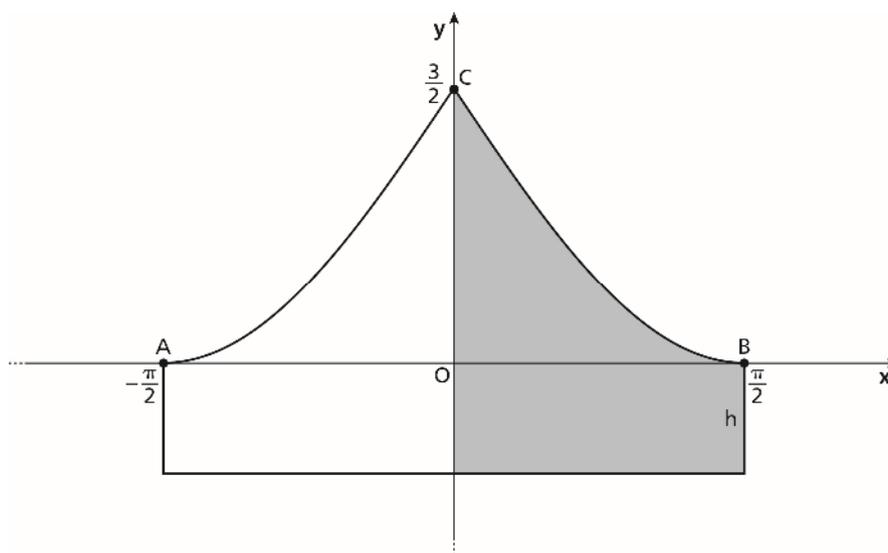
$$N(t) = N(t_0)e^{\left(k - \frac{1}{2}\right)(t-t_0)}, \quad \text{per } t \geq t_0,$$

dove t_0 indica l'istante iniziale dell'osservazione e t il generico istante di tempo, entrambi espressi in mesi, e $N(t)$ è il numero di esemplari dello stormo all'istante t . La costante k rappresenta il tasso di natalità in un'annata riproduttiva, mentre la costante $\frac{1}{2}$ è il tasso di mortalità intrinseco della specie.

Un ornitologo sta studiando l'andamento di una popolazione isolata di cinciallegre e nota che la metà degli esemplari del gruppo sono femmine. Ogni femmina depone in media 10 uova nella stagione riproduttiva. L'84% delle uova deposte si schiude e di questi pulcini solo il 71% raggiunge i tre mesi d'età. Purtroppo, solo il 10% dei giovani esemplari sopravvive alla stagione invernale.

1. Usa le informazioni ricavate dall'ornitologo per calcolare la costante k .
2. Dopo aver verificato che $k = 0,2982$, scrivi l'espressione analitica della funzione $N(t)$, sapendo che l'ornitologo all'istante $t_0 = 0$ mesi conta 50 esemplari adulti nello stormo in esame. Studia e rappresenta graficamente la funzione $N(t)$.
Dimostra che lo stormo di cinciallegre in esame è destinato all'estinzione in assenza di nuovi inserimenti o migrazioni.
Calcola il tempo necessario affinché il gruppo si dimezzi e determina, in tale istante, il valore della velocità di variazione del numero di esemplari.

Per proteggere dai predatori le nidiate, l'ornitologo progetta delle casette in legno da distribuire sugli alberi. Ogni casetta è costituita da un cilindro di altezza h , coperto da un tetto impermeabilizzato, e ha il profilo mostrato in figura, in cui le misure sono riportate in decimetri.



3. Individua quale delle seguenti funzioni descrive il profilo del tetto e determina il valore del parametro a , affinché la funzione soddisfi le condizioni deducibili dal grafico:

$$y = a \cos x, \quad y = a(1 - |x|), \quad y = a(1 - \sin|x|).$$

- Per agevolare lo scolo dell'acqua piovana il culmine del tetto deve presentare un angolo acuto. Dopo aver verificato che la funzione al punto 3 che ben rappresenta il profilo del tetto è $y = \frac{3}{2}(1 - \sin|x|)$, per $-\frac{\pi}{2} \leq x \leq \frac{\pi}{2}$, dimostra che tale profilo soddisfa anche la richiesta relativa all'angolo al culmine del tetto.
- Determina per quale valore dell'altezza h del cilindro che si trova al di sotto del tetto della casetta, il rapporto tra l'area della sezione del tetto e l'area della sezione del cilindro è $\frac{\pi-2}{\pi}$.

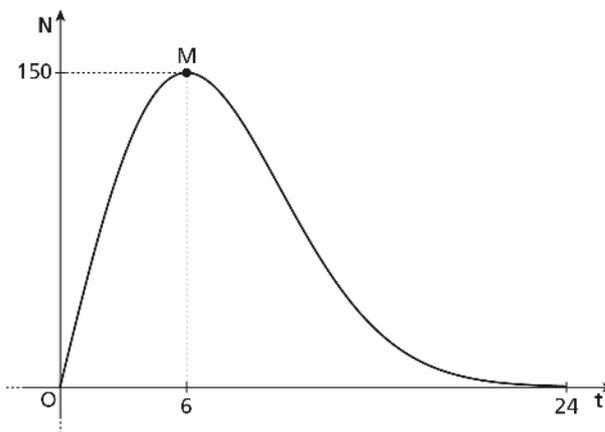
QUESITI

- Determina l'espressione analitica della funzione $y = f(x)$ sapendo che $f''(x) = 2 - \frac{20}{x^3}$ e che la retta di equazione $y = 16x - 16$ è tangente al grafico della funzione $f(x)$ nel suo punto $P(1; 0)$. Trova gli eventuali asintoti della funzione $y = f(x)$.

- Un negozio di abbigliamento ha aperto un nuovo sito di *ecommerce*. L'andamento del numero di accessi alla home page del sito nel giorno di lancio della piattaforma di *ecommerce* è modellizzato dal grafico in figura. Il tempo t è espresso in ore, mentre il numero N in migliaia di accessi. Determina per quali valori dei parametri reali e positivi a e b , la funzione

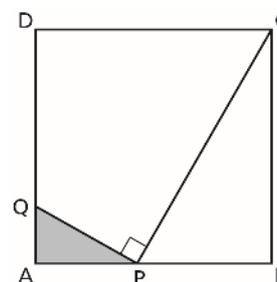
$$N(t) = at e^{-bt^2}, \quad \text{con } t \in [0; 24],$$

ha l'andamento in figura. Stima il numero di accessi dopo 24 ore da quando il sito è stato lanciato.



- Considera un quadrato $ABCD$ di lato 1. Sia P un punto del lato AB e sia Q l'intersezione tra il lato AD e la perpendicolare in P al segmento PC .

Determina $x = \overline{AP}$ in modo che l'area S del triangolo APQ sia massima e ricava S_{\max} . Determina $x = \overline{AP}$ in modo che il volume V del cono ottenuto per rotazione del triangolo APQ intorno al cateto AP sia massimo e ricava V_{\max} .



- Considera le funzioni

$$f(x) = ax(5 - 2x), \quad g(x) = x^2 \left(\frac{5}{2} - ax \right),$$

con $a \in \mathbb{R} - \{0\}$.

Determina per quale valore di a si ha $f(2) = g(2)$. Verifica che per questo valore di a i grafici delle due funzioni hanno tre punti in comune.

Considerando il valore di a determinato in precedenza, stabilisci se nell'intervallo $[0; 2]$ sia applicabile il teorema di Lagrange alle due funzioni. In caso affermativo, determina per entrambe le funzioni i valori $c \in]0; 2[$ per cui è verificata la tesi.

Stabilisci, inoltre, se nell'intervallo $[0; 2]$ siano soddisfatte le ipotesi del teorema di Cauchy per la coppia di funzioni $f(x)$ e $g(x)$. In caso affermativo, trova i valori $x \in]0; 2[$ per cui è verificata la tesi.

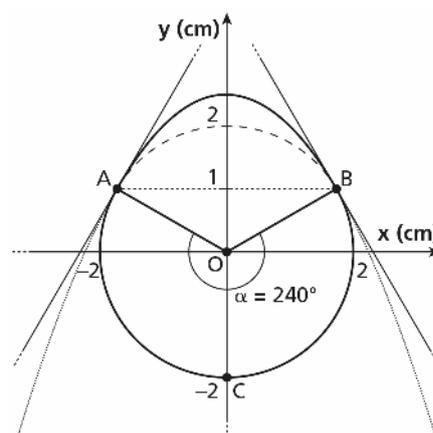
5. Nel sistema di riferimento cartesiano $Oxyz$ la retta r è definita dal seguente sistema di equazioni parametriche

$$r: \begin{cases} x = 2t + 2 \\ y = t - 1 \\ z = t + 1 \end{cases} .$$

Determina il punto P che appartiene alla retta r e che si trova alla distanza minima dall'origine del sistema di riferimento. Ricava l'equazione del piano α passante per P e perpendicolare a r .

6. Una gioielliera realizza un medaglione d'argento il cui profilo, rappresentato in figura, è delimitato dall'arco ACB della circonferenza $x^2 + y^2 = 4$ e dall'arco di parabola AB .

Determina l'equazione della parabola sapendo che è tangente alla circonferenza nei punti A e B di ordinata 1 e scrivi le equazioni delle rette tangenti alle curve nei due punti comuni. Stima la massa del medaglione, sapendo che il suo spessore uniforme è di 2,0 mm e che la densità dell'argento è $\rho_{Ag} = 10,49 \text{ g/cm}^3$.



7. Il grafico della funzione $y = \cos \frac{\pi x}{2}$ divide il quadrato Q di vertici $(0; 0)$, $(1; 0)$, $(1; 1)$ e $(0; 1)$ in due regioni R_1 e R_2 , con $\text{Area}(R_1) > \text{Area}(R_2)$. Scelti a caso, uno dopo l'altro, tre punti interni al quadrato Q calcola la probabilità che solo l'ultimo punto appartenga alla regione R_1 .

8. Determina per quali valori dei parametri a e b il grafico della funzione

$$f(x) = (ax + b)e^{-x}, \quad \text{con } a, b \in \mathbb{R} - \{0\}$$

presenta nel suo punto d'intersezione con l'asse y una retta tangente parallela alla retta di equazione $3x + 2y + 1 = 0$ e la funzione $f(x)$ è tale che $f'''(x)$ è uguale a $f(x) + e^{-x}$

Griglia di valutazione:

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Percentuale sul punteggio totale per ogni indicatore
Comprendere Analizzare la situazione problematica Identificare i dati e interpretarli Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	25 %
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	30 %
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	25 %
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	20 %

7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				